

Fondazione ParSeC

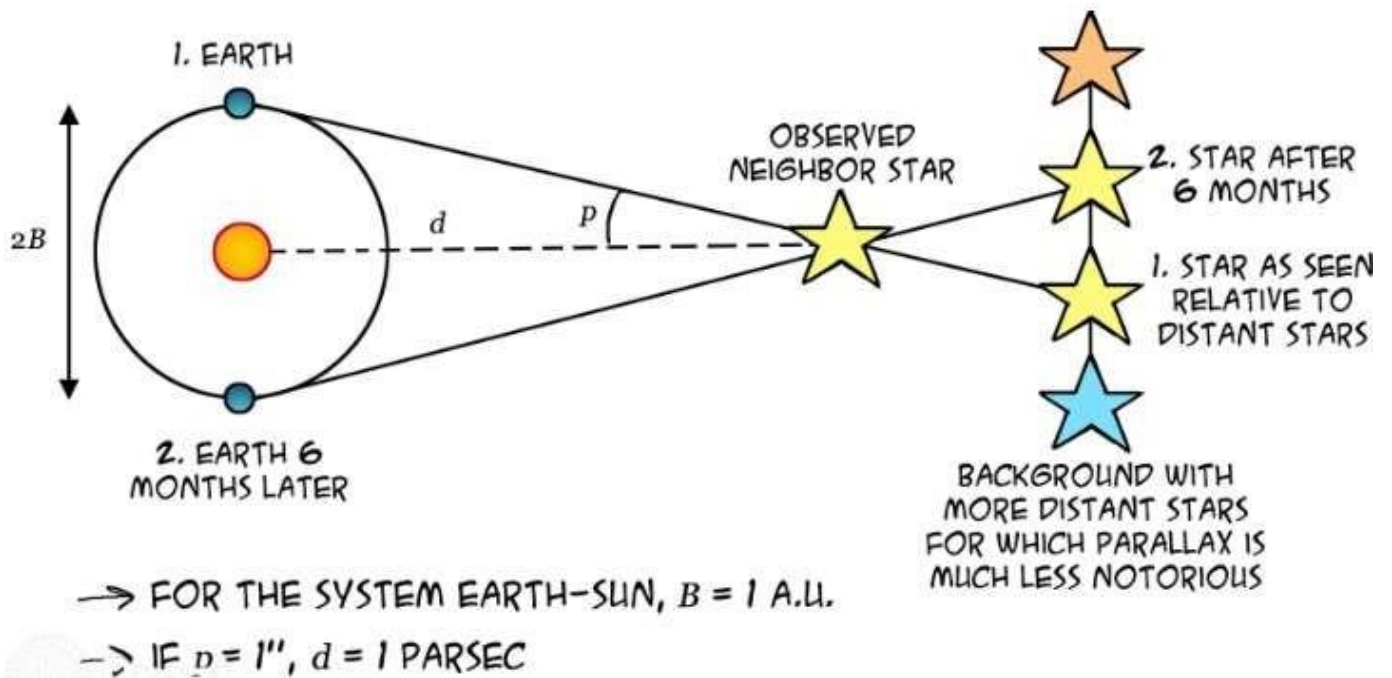
Parco delle Scienze e della Cultura

Relazione di Missione
BILANCIO CONSUNTIVO 2021



Fondazione ParSeC - Parco delle Scienze e della Cultura

...dove finisce la Città e inizia l'Universo!



Il **Parsec** è una unità di misura astronomica e deriva dalla definizione “parallasse di secondo d’arco”. È definito come la distanza alla quale il semiasse maggiore dell'orbita terrestre appare a un osservatore sotto l'angolo di $1''$ e corrisponde a circa 30.857 miliardi di chilometri.

NOTA DELLA PRESIDENTE

La Fondazione Parsec, grazie alla volontà dell'amministrazione comunale di Prato insediatasi nel 2014, è nata dalla fusione per incorporazione fra Centro di Scienze Naturali e Fondazione Prato Ricerche effettuata nel corso del 2016 con effetto giuridico ed economico a decorrere dal 01.01.2017. Grazie a ciò, ParSeC ha potuto dunque preservare il servizio di monitoraggio sismico tramite la rete dell'ex Osservatorio Sismologico "San Domenico" oggi "Istituto Geofisico Toscano" e valorizzare il patrimonio ambientale, culturale e scientifico di due principali realtà cittadine: il Museo di Scienze Planetarie ed il Parco del Centro di Scienze Naturali di Galceti.

L'integrazione fra Fondazione Prato Ricerche e Centro di Scienze Naturali, con la nascita del Parco delle Scienze e della Cultura, rappresenta un significativo progetto orientato alla valorizzazione del patrimonio complessivo, dalle collezioni all'attività didattica, dalla ricerca al ruolo culturale, in stretta collaborazione con la rete museale locale e regionale.

L'obiettivo del Comune di Prato, unico socio finanziatore del nuovo soggetto culturale, è stato quello di dare continuità al lavoro fatto negli anni precedenti, rafforzando e consolidando le opportunità educative e culturali offerte al territorio.

In questo quinto anno di vita amministrativa e gestionale dei servizi resi dalla Fondazione Parsec la struttura amministrativa e direzionale si consolida e si rafforza, ma permangono le difficoltà strutturali, connesse alla destinazione degli spazi frammentati e ridotti all'interno del Centro Scienze Naturali.

Grazie al trasferimento degli uffici amministrativi e della rete sismica presso la sede unica in Villa Fiorelli, nel 2021 si supera lo sdoppiamento dei servizi in due sedi amministrative e gestionali separate (una ubicata presso il Parco e una presso la sede di Via Galcianese nella ex Caserma dei Vigili del Fuoco) e si dà vita al processo di ottimizzazione e razionalizzazione avviato con la fusione formale delle due fondazioni originarie, che culminerà nel futuro trasferimento del Museo di Scienze Planetarie in Galceti. Il trasferimento in Villa ha permesso inoltre una ricognizione puntuale del patrimonio della Fondazione ParSeC che da tempo necessitava di un aggiornamento, data la storicità del suo percorso di sviluppo.

Raggiunta dunque la prima fase, di unificare la sede in Villa Fiorelli, il progetto del Comune di Prato in un secondo tempo, punta a prevedere il trasferimento della collezione di meteoriti e di minerali e del Museo di Scienze Planetarie, anche in considerazione della disponibilità alla proroga fino al 31.12.2022 del contratto di comodato d'uso gratuito dell'immobile sito in via Galcianese accordata dalla Provincia di Prato. Grazie al trasferimento della sede in un unico sito, Parsec potrà favorire la

creazione di un indotto ampio ed articolato, relativo ad attività culturali, turistico, ricreative e sportive, sulle strutture circostanti l'area del parco, valorizzando l'offerta ambientale, turistica e culturale, anche attraverso la sinergia con la rete delle associazioni che ruotano intorno alla Fondazione. Rimane, dunque, confermato l'obiettivo di PARSEC di offrire servizi migliori all'utenza accrescendo l'offerta didattica e educativa e quindi l'attrattiva per i visitatori.

In pratica nella nuova sede di Villa Fiorelli, la Fondazione Parsec, oltre agli uffici amministrativi, all'attività delle stazioni sismografiche, organizzerà l'accoglienza visitatori (biglietteria e bookshop) e potrà far confluire in maniera integrata e organica la gestione del Museo di Scienze Planetarie e delle collezioni possedute dal CSN, la gestione delle aree naturalistiche, le attività di studio e di ricerca, quelle educative e i servizi culturali.

La Provincia è rimasta socio sostenitore, senza versare quote, ma concedendo in diritto di comodato gratuito l'immobile dove attualmente ha sede il Museo di Scienze planetarie e la collezione.

Anche l'anno 2021 è iniziato in un modo molto incerto causata dall'andamento dell'emergenza sanitaria Covid19, sia per il periodo trascorso che per quello che ci aspetta in questa seconda fase di necessaria sistemazione del parco del Centro Scienze Naturali.

Grazie alla riapertura graduale delle attività didattiche, museali e del parco (laboratori paleontologici e archeologia), il pubblico dei nostri servizi si è mostrato interessato e partecipe, soprattutto grazie all'opera mediata e di promozione promossa dalla struttura. Purtroppo, l'impatto dell'emergenza e della chiusura del parco di parte delle attività rivolte al pubblico a causa della sua necessaria risistemazione ha causato una drastica riduzione dei ricavi da bigliettazione.

Pur nell'auspicio di una ripresa graduale delle attività e di un recupero delle voci di entrata, in aggiunta al lavoro svolto dallo staff tecnico della fondazione di rendicontazione su progetti conclusi negli anni precedenti e di costante reperimento fondi, la Fondazione prudenzialmente si impegnerà nel monitoraggio del bilancio previsionale e comunicherà tempestivamente al socio qualsiasi eventuale variazione dovesse essere necessaria per la sostenibilità economica e finanziaria e la continuità aziendale.

La Presidente

Dott.ssa Tatiana Mancuso

INTRODUZIONE

LA STORIA

Con atto di fusione ai rogiti Notaio Cosimo Marchi di Prato Rep. N. 3963 Racc. n. 3062 del 16 settembre 2016, la Fondazione Centro Scienze Naturali e la Fondazione Prato Ricerche si sono fuse per incorporazione della seconda nella prima, in dipendenza ed esecuzione delle delibere dei due Enti rispettivamente del 4 e del 10 marzo 2016 risultanti dai verbali ai rogiti Notaio Marchi rep. n. 3335 per la Fondazione Prato Ricerche e n. rep. 3359 per quanto riguarda la Fondazione Prato Ricerche.

È costituita dunque ai sensi dell'art. 14 del Codice Civile la Fondazione Parsec – Parco delle Scienze e della Cultura per iniziativa del Comune di Prato.

La fusione ha avuto effetto a partire dal giorno 1 gennaio 2017 ovvero, come stabilito dall'art. 4 dell'atto di fusione “dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è avvenuta l'ultima iscrizione dell'Atto di Fusione, fra quella al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura e quella al Registro delle Persone Giuridiche della Regione Toscana. L'ultima iscrizione è stata quella della Prefettura della Provincia di Prato avvenuta con prot. 2016/0031768 del 20 dicembre 2016.

La Fondazione PARSeC - Parco delle Scienze e della Cultura persegue i suoi obiettivi statuari attraverso le attività sviluppate tramite tre unità operative informali ma ben distinguibili denominate: Parco del Centro di Scienze Naturali (CSN), Museo di Scienze Planetarie (MSP) e Istituto Geofisico Toscano (IGT).

L'origine e le tradizioni delle tre unità operative della Fondazione sono molto diverse tra loro e affondano le proprie radici nella storia della città. L'Istituto Geofisico Toscano nasce con la denominazione di Osservatorio Sismologico San Domenico tra il 1928 e il 1930, il Centro di Scienze naturali tra il 1967 e il 1969 e il Museo di Scienze Planetarie nel 2005.

La fusione delle Fondazioni risponde all'esigenza di conservare e sviluppare il patrimonio culturale delle due, con la valorizzazione delle collezioni geo-petrografiche e naturalistiche, dell'attività didattica, della ricerca scientifica, dell'offerta educativa ambientale ed eco-turistica.

Di seguito vengono descritte le attività delle singole unità operative:

- L'Istituto Geofisico Toscano, nato nel 1928 come Osservatorio Sismologico San Domenico, gestisce una rete sismometrica il cui nucleo originario risale al 1928-1930. Attualmente la rete conta 10 stazioni sismiche fisse e 5 mobili dislocate prevalentemente nell'area nord appenninica e nei dintorni Firenze. Nel corso degli anni la rete ha mantenuto elevati standard qualitativi e con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia è stata stipulata una convenzione per lo scambio reciproco di dati e strumentazione, per l'allocazione di stazioni locali direttamente entro la rete nazionale e per la manutenzione di stazioni sismiche della Rete Nazionale presenti in Toscana. Tra le collaborazioni

ricordiamo inoltre quelle con CNR e Università italiane (Firenze, Torino, Pisa) per la fornitura di dati, per la realizzazione di progetti di monitoraggio su tematiche specifiche o per lo scambio di stagisti, studenti e dottorandi.

- Il Parco del Centro di Scienze Naturali, nato nel 1969, ricade totalmente all'interno dell'Area Naturale Protetta di Interesse Locale del Monteferrato, ne costituisce centro visita e ospita al suo interno un Museo di Scienze Naturali, aree umide, un orto botanico, un rettilario, un piccolo osservatorio astronomico, un piccolo planetario, un planetario gonfiabile itinerante e un'area faunistica dedicata al recupero e alla riabilitazione di esemplari di fauna selvatica e urbana. Di interesse rilevante sono le peculiari emergenze endemiche floristico-vegetazionali e micologiche dell'area e gli antichi siti estrattivi del marmo verde di Prato, importante elemento decorativo nell'architettura medievale italiana.

- Il Museo di Scienze Planetarie, inaugurato nel 2005, nasce dalla collaborazione tra Istituto Geofisico Toscano e Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze e custodisce la più importante collezione di meteoriti presente in Italia e alcuni campioni meteoritici e mineralogici di rilevanza europea e mondiale. La struttura architettonica e l'ambiente espositivo si ispirano ai moderni concetti museologici e sono pensati per valorizzare al meglio gli elementi esposti, con soluzioni didattiche e postazioni multimediali sviluppate anche grazie alle collaborazioni con istituzioni museali e scientifiche nazionali ed estere. Tra le finalità del Museo vi sono l'attività educativa e la divulgazione scientifica, con l'intento di trasmettere al visitatore le conoscenze scientifiche più avanzate in discipline quali l'astronomia, la planetologia, la geologia e la mineralogia. Fondamentale l'attività di ricerca scientifica, acquisizione, classificazione e catalogazione dei campioni planetologici qui custoditi ed esposti. Tra le numerose collaborazioni ricordiamo quelle con l'Università degli Studi di Firenze, l'Istituto Nazionale di Astrofisica, l'European Space Agency e la Fondazione GalHassin.

MISSIONE, STRATEGIA E FINALITÀ

La missione della Fondazione è finalizzata ad incentivare lo sviluppo e l'aggregazione a livello scientifico, didattico e socioculturale nell'ambito di una nuova "cultura ecologica ambientale" volta allo studio e alla diffusione delle conoscenze delle biodiversità esistenti sul nostro pianeta e nella realtà del territorio della Regione Toscana.

La Fondazione, che non persegue scopi di lucro, si propone di svolgere attività didattica, di ricerca scientifica di base e applicata, di divulgazione e di educazione scientifica, di difesa ambientale e di protezione civile.

La Fondazione potrà svolgere ogni attività commerciale connessa agli scopi statutari. La

Fondazione opererà nell'ambito dei seguenti settori:

- a) Scienze Naturali, Scienze della Terra, Scienze Ambientali, Scienze Planetarie e Astronomiche;
- b) Didattica, educazione, studi e ricerche in campo scientifico e documentario;
- c) Museologia e Museografia;
- d) Studio, conservazione, valorizzazione e tutela dei beni culturali, ambientali e paesaggistici;
- e) Studio delle catastrofi naturali, previsione e prevenzione delle condizioni di rischio, pianificazione, gestione e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, protezione civile e ambientale.

In particolare, la Fondazione si propone di svolgere attività riferite a:

1. progettazione, realizzazione e gestione di musei per lo più scientifici, attivi nell'ambito delle Scienze Naturali, delle Scienze della Terra, delle Scienze Planetarie e Astronomiche;
2. partecipazione a sistemi museali e/o loro gestione e coordinamento;
3. sviluppo di progetti di ricerca scientifica nei campi delle Scienze Naturali, della Terra e Planetarie o in altri campi se e quando attinenti ai propri obiettivi statutari;
4. partecipazione a spedizioni scientifiche, a congressi, convegni, etc.
5. inventariazione, catalogazione, conservazione, esposizione, prestito, studio delle collezioni proprie o affidate da terzi;
6. gestione di biblioteche scientifiche, centri di documentazione e fondi documentali specializzati;
7. gestione di reti e/o stazioni sismologiche, reti e/o stazioni meteorologiche, sistemi di monitoraggio strumentale;
8. progettazione, realizzazione e gestione di parchi ambientali, aree e oasi naturalistiche e servizi connessi;
9. recupero, accoglienza, cura, riadattamento e reintroduzione nell'ambiente della fauna selvatica e urbana;
10. didattica da sviluppare tramite visite guidate presso spazi museali propri o di altri enti e all'aperto anche con lezioni sul campo, tramite anche la realizzazione di ausili didattici;
11. sviluppo di progetti finalizzati al miglioramento dell'accessibilità di persone con disabilità a musei, attività culturali e attività educative;

12. aggiornamento professionale tramite corsi e, attività formative;
13. educazione ambientale e protezione civile;
14. collaborazioni con associazioni di volontariato attive in campo culturale e scientifico (in particolare naturalistico, geologico, geofisico, paleontologico, mineralogico, archeologico, e ambientale);
15. collaborazioni con associazioni che abbiano obiettivi di interesse sociale;
16. iniziative ludico-educative
17. ricettività e somministrazione di cibo e bevande funzionali agli scopi fondativi;
18. progettazione, organizzazione e gestione di seminari, workshop, convegni, conferenze, rubriche radio televisive;
19. progettazione, organizzazione e gestione di mostre temporanee anche presso altre strutture;
20. informazione ed educazione tramite mezzi di informazioni quali giornali, radio, televisioni, social media, strumenti web, produzione di materiale informativo, video, documentari, ausili didattici, pubblicazioni scientifiche;
21. organizzazione di eventi e iniziative aperti al pubblico se di natura compatibile con i propri obiettivi statutari;
22. ogni attività connessa agli scopi statutari che integri le suddette attività e che possa, comunque, considerarsi connessa ai fini sopra indicati.
23. esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni o direzioni dei lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica o studi di impatto, nonché eventuali attività di produzione di beni connesse allo svolgimento di detti servizi;
24. realizzazione di perizie estimative di beni geologici, mineralogici, paleontologici, planetologici e naturalistici in generale.

La Fondazione può inoltre:

- a. istituire e/o sovvenzionare e/o cofinanziare borse di studio, assegni di ricerca, fondi per stage, tesi di laurea o di dottorato di ricerca;
- b. istituire premi per la ricerca, la didattica, la divulgazione scientifica;
- c. sovvenzionare studi o ricerche;
- d. svolgere qualsiasi attività nel rispetto dei propri obiettivi e delle proprie finalità istituzionali anche per finanziare la propria attività;
- e. assumere partecipazioni in altre aziende o enti per finalità coerenti con lo scopo statutario;
- f. effettuare acquisti e/o alienazioni necessari e utili per lo svolgimento delle proprie attività;
- g. Partecipare a procedure di evidenza pubblica di appalti o concessioni per l'affidamento di lavori, servizi, forniture e opere.

L'attività della Fondazione si svolgerà principalmente nell'ambito suo proprio, salve le collaborazioni e le intese che potranno eventualmente realizzarsi con altri enti e strutture affini, operanti sia sul piano regionale sia nazionale ed internazionale, ai fini dell'attuazione dei propri

scopi e purché le collaborazioni riguardino temi compresi nei fini istituzionali della Fondazione.

La Fondazione esercita le sue funzioni realizzando almeno due tipi di attività:

- Gestione e organizzazione del Parco Naturale di Galceti e delle strutture e degli immobili ivi collocate che il Comune di Prato intenda concedere in gestione;
- Gestione e organizzazione del Museo di Scienze Planetarie;
- Gestione e organizzazione delle attività dell'Istituto Geofisico Toscano (IGT), ex Osservatorio Sismologico "San Domenico" di Prato.

Per il conseguimento degli scopi di cui al presente articolo, la Fondazione potrà avvalersi anche dell'attività di volontari come indicato nella L.R. 9 aprile 1990 n. 36 e della L. 11 agosto 1991 n. 266.

ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

A cura del direttore e del personale

CONTESTO DI RIFERIMENTO

I settori principali in cui è suddivisa l'attività scientifica della Fondazione Parsec, nata nel 2017 dalla fusione di due fondazioni di ricerca già esistenti, sono il **Museo di Scienze Planetarie (MSP)**, l'**Istituto Geofisico Toscano (IGT)** e il **Centro di Scienze Naturali (CSN)**. Nel corso del 2021 è stata lasciata la sede di via Galcianese 20/H e, gli uffici della Fondazione, prima ospitati presso la sede del Museo, sono stati riuniti all'interno di una sede unica di proprietà comunale in località Galceti, appena fuori dal Parco del Centro di Scienze Naturali.

Museo di Scienze Planetarie (MSP)

SPAZI ESPOSITIVI dove è ospitata la maggiore collezione italiana di meteoriti e rocce da impatto, oltre a una collezione di minerali, rocce, sezioni sottili, fossili e malacofaune.

LABORATORI GALILEIANI dove trovano spazio "exhibits" didattici per la comprensione dei fenomeni cosmologici, della fisica astronomica, dell'astronomia e della storia dell'esplorazione spaziale.

TELESCOPI che permettono di effettuare sessioni osservative aperte al pubblico per lo più verso il Sole, la Luna e alcuni pianeti del Sistema Solare.

FONDO BIBLIO-DOCUMENTARIO SCIENTIFICO attualmente non aperto al pubblico è consultabile solo su richiesta ed ospita circa 10.000 volumi di pubblicazioni specialistiche.

PLANETARIO DIGITALE (recentemente spostato dalla sede nel Parco) con una cupola di quattro metri di diametro viene utilizzato per proiezioni astronomiche per un totale di oltre 100.000 stelle, i pianeti del Sistema Solare, il Sole, la Luna, galassie e costellazioni.

PLANETARIO DIGITALE ITINERANTE costituito da una cupola gonfiabile di 7 metri di diametro e di oltre quattro metri di altezza, può essere montato in spazi chiusi presso scuole o altri edifici. Nella cupola possono essere ospitati fino a 60 utenti per volta.

Istituto Geofisico Toscano (IGT)

ISTITUTO GEOFISICO TOSCANO nato dallo sviluppo nei decenni dello storico Osservatorio Sismologico "San Domenico", oltre a un avanzato laboratorio di elaborazione dati, controlla una rete sismica di circa 30 stazioni, parte di proprietà e parte dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia distribuite in Toscana e sull'Appennino Settentrionale.

AULA DI SIMULAZIONE SISMICA che ospita una piattaforma vibrante, una delle più grandi presenti nel nostro Paese, capace di riprodurre i movimenti al suolo dei principali terremoti.

Centro di Scienze Naturali (CSN)

PARCO AMBIENTALE di 14 ettari (che dovrebbero essere estesi a 24 entro il 2022) all'interno di un'area protetta *Natura2000*. Qui viene svolta attività di accoglienza, cura e riadattamento della fauna selvatica e urbana. Il Parco ospita ambienti con coperture boschive dove sono ospitate diverse specie animali, tra le quali cervi, daini, caprioli, cinghiali e piccoli mammiferi come scoiattoli e ricci. Nel Parco sono presenti tre piccoli laghi artificiali dove sostano e vengono ospitati per il riadattamento anseriformi, anatidi, ardeidi, etc. Sono presenti anche tartarughe acquatiche e, nell'ambiente di sottobosco contiguo, tartarughe di terra. Numerose specie di uccelli stanziali e migratori, infine, utilizzano l'area protetta del parco come una vera e propria oasi alle porte della città.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI con sale espositive che ospitano raccolte di uccelli, mammiferi, pesci e rettili tassideremizzati, oltre a insetti, conchiglie, minerali e rocce, modellini, manufatti preistorici.

RETTILARIO che ospita rettili e anfibi europei ed esotici recuperati e confiscati dalle Autorità competenti.

ORTO BOTANICO dove sono presenti alcune delle specie floristiche e arbustive più caratteristiche del territorio locale.

ERBARIO con circa 5000 campioni di piante erborizzate. Una parte dei campioni - digitalizzati e organizzati in un archivio virtuale - sono consultabili online.

ATTIVITÀ SVOLTE

Anche il 2021 è stato pesantemente condizionato dalla pandemia di Covid-19 che ha impedito il regolare svolgimento delle consuete attività di apertura al pubblico e didattiche. Per quanto riguarda il Centro di Scienze Naturali è stata colta l'occasione per adeguare i percorsi di visita alle recenti normative della Regione Toscana che richiedono una netta separazione tra le parti del parco dedite al recupero fauna selvatica e quelle dedite alle visite al pubblico. Di conseguenza sia il Parco che il Museo naturalistico sono rimasti chiusi al pubblico, per dare modo di realizzare alcuni interventi di adeguamento e riorganizzazione degli spazi. Le attività in presenza sono state sostituite con le attività di divulgazione tramite social. Tutte le altre attività istituzionali sono proseguite regolarmente.

Il 2021 è stato anche l'anno del cambio di sede: da via Galcianese gli uffici del Museo di Scienze Planetarie e dell'Istituto Geofisico Toscano, compresi gli archivi storico-documentali e il Centro di Documentazione, sono stati trasferiti nella nuova sede di proprietà del Comune di Prato, nel prestigioso edificio di Villa Fiorelli. Insieme ai due centri di attività sono stati traslocati nella stessa sede anche gli uffici amministrativi e gli uffici del Centro di Scienze naturali; mentre il Museo con le collezioni e i laboratori didattici sono rimasti nella vecchia sede. Tale operazione ha richiesto un considerevole impegno di tempo e di mezzi, tuttavia, rientra nel piano di sviluppo futuro della fondazione che prevede di concentrare all'interno della nuova sede tutte le attività di gestione sia del CSN che del MSP che dell'IGT, realizzando considerevoli economie di scala.

PARCO DEL CENTRO DI SCIENZE NATURALI DI GALCETI



Attività educative

Come scritto in premessa nel 2021 il Parco e Museo naturalistico sono rimasti chiusi al pubblico, pertanto, non sono state svolte attività educative. Solo in casi isolati, sono state realizzate iniziative per gruppi a numero chiuso.

Stages e servizio civile

La Fondazione Parsec ha sottoscritto una convenzione di tirocinio di formazione e orientamento con l'Università degli Studi di Firenze per l'accoglienza di studenti che desiderino effettuare il proprio periodo di tirocinio, previsto dal percorso formativo nell'ambito dei vari corsi di laurea. Nel corso del 2021 sono stati svolti 2 tirocini.

Manutenzione del parco

Il personale del CSN è stato impegnato come tutti gli anni nell'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree naturalistiche, dei sentieri, della viabilità e dei percorsi didattici. Tra questi si segnalano: la mitigazione degli effetti dannosi di ruscellamento superficiale delle acque di origine meteorica tramite razionalizzazione degli scoli a valle, consolidamento delle aree soggette ad erosione, progettazione e realizzazione di vasche atte alla raccolta del materiale di trasporto del ruscellamento per reimpiego nella miscelazione di terriccio per uso in vaso. Numerosi anche gli interventi di miglioramento e decoro sul verde e sulle strutture di accoglienza per la fauna. In quest'ambito sono state reimpiegate varie specie vegetali ornamentali, soprattutto aromatiche provenienti da scarti al commercio. Il personale del parco ha provveduto alle dovute cure ed al trapianto in apposite fioriere realizzate allo scopo.

Oltre a quanto sopra, si segnalano le seguenti attività:

Orto Botanico ed Erbario – È proseguita l'attività di gestione ordinaria dell'Orto botanico ed Erbario che nel 2019 è entrato a far parte della rete nazionale CoRIMBo (Coordinamento della Rete Italiana dei Musei Botanici).

Rettulario - È stata incrementata l'attività del Rettulario che accoglie animali provenienti per lo più da sequestri o confische dell'Autorità Giudiziaria. In collaborazione con la ASL locale e l'Ordine dei Veterinari, è stato costituito un gruppo per l'assistenza e lo studio degli animali ospitati.

Recupero Fauna - È proseguita l'attività di accoglienza di fauna selvatica da parte della Fondazione in collaborazione con il Comune di Prato. Nel 2021 il CSN ha accolto circa 300 specie tra uccelli, rettili e mammiferi bisognosi di cure, riabilitazione o allevamento.

Il Centro mantiene una proficua collaborazione con il settore meteorologico dell'ARSIA della Regione ospitando 1 centralina meteorologica di proprietà della Regione Toscana utilizzata tra gli altri dal Lamma per la redazione dei bollettini di previsione giornalieri e per gli avvisi di protezione civile.

Monitoraggio ambientale

Nell'anno 2021 La fondazione Parsec inizia la collaborazione con l'Associazione di promozione e tutela ambientale NaturalOasis in merito a un piano di monitoraggio faunistico, già in corso sul territorio dall'anno 2012 portato avanti proprio dalla stessa.

La Fondazione Parsec, in particolare, contribuisce alla raccolta dei dati nell'area del Monteferrato, interessata appunto dalle attività della stessa, in cui ricadono gli habitat di interesse comunitario ai sensi della Direttiva Habitat (92/43/CEE).

Questa nuova collaborazione ha fruttato importanti scoperte, tra cui individui di varie specie tutelate nel D.L. 157-92 e nelle direttive comunitarie come ad esempio:

- Lupo (*Canis lupus*)
- Gatto selvatico (*Felis sylvestris*)
- Sciacallo dorato (*Canis aureus*)
- Martora (*Martes martes*)
- Allocco (*Strix alluco*)
- Civetta (*Athene noctua*)
- Chiroteri di diverse specie: *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Hypsugo savii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Pipistrellus khulii*, *Plecotus auritus*.

Per la realizzazione del progetto di monitoraggio e in occasione della manutenzione della recinzione perimetrale del parco sono stati realizzati dal personale del Parco degli appositi varchi faunistici che consentono il naturale transito della fauna all'interno della matrice ecologica dell'area. Questi varchi sono stati poi attrezzati con due tipi di dispositivi di monitoraggio, fototrappole e reflex trap. Tali dispositivi sono gestiti anche in collaborazione con personale esterno alla Fondazione Parsec facenti capo ad alcune associazioni del terzo settore. Inoltre, in occasione del servizio civile universale in avvio per l'anno 2022 la Fondazione Parsec, in collaborazione con le associazioni coinvolte nel progetto di monitoraggio faunistico, ha inserito la formazione specifica per i volontari alla manutenzione e all'utilizzo di detti dispositivi. I dati e le immagini ottenute sono stati elaborati dal personale della fondazione coinvolgendo tirocinanti di facoltà universitarie per poi essere condivisi per scopo di ricerca, divulgazione e didattica ambientale con la comunità scientifica nazionale. Di particolare pregio è stata l'adozione di dispositivi Reflex trap, che gestiti da fotografi esperti nel campo della fotografia naturalistica hanno consentito l'ottenimento di materiale di grande qualità ed effetto contribuendo in modo significativo alla divulgazione non strettamente legata al mondo accademico.

In particolare, il lavoro si è concentrato sullo Sciacallo Dorato, la cui presenza a sud dell'Appennino è stata documentata per la prima volta dalle catture fotografiche del Centro di Scienze Naturali. È questo il primo dato certo sull'espansione di questa specie nell'areale appenninico. Il lavoro è stato organizzato in collaborazione con i massimi esperti italiani per questa specie (università e ricercatori), con l'istituzione di canali per la raccolta di segnalazioni (Citizen science) ed il potenziamento del monitoraggio specie specifico. La Fondazione Parsec ha prontamente avviato la collaborazione con tutti i soggetti potenzialmente coinvolti nella tutela e nella gestione di questa

nuova specie sul territorio quali; Enti locali, Enti preposti alla vigilanza ambientale, associazioni venatorie, cittadinanza, associazioni ambientali.

Condivisi i risultati della scoperta dello Sciacallo Dorato in Toscana con i principali gruppi di ricerca su questa specie in Italia. Sono stati forniti, foto, video e dati.

Invio immagini e video per il riconoscimento del gatto selvatico ripreso all'interno del programma di monitoraggio faunistico al Museo di storia naturale della Maremma, il dato è stato validato "C2" ed inserito nella rete nazionale delle segnalazioni.

Formazione e divulgazione

Partecipazione a "Il fototrappolaggio a fini scientifici. Dalla scelta della fototrappola all'analisi dei dati", 27-29 maggio 2021, Piattaforma Zoom Museo di Storia Naturale della Maremma, Grosseto Gruppo specialistico Mesocarnivori italiani GRiMeC - Associazione Teriologica Italiana ATIt ETS.

Trasmissione "Intorno alle 9" TV-Prato sul tema dello Sciacallo dorato, con particolare attenzione alla corretta informazione della cittadinanza. Sono stati forniti, foto, video e informazioni.

Sono stati realizzati video educativi su Chiroteri, Riccio europeo e altri micromammiferi diffusi sui canali social della Fondazione Parsec - Centro di Scienze Naturali.

MUSEO DI SCIENZE PLANETARIE



Il Museo di Scienze Planetarie, pur con tutte le limitazioni per l'emergenza pandemica, ha proseguito la sua attività di ricerca ed educazione scientifica nel campo delle scienze della Terra, delle scienze Planetarie e dell'Astronomia. A causa proprio della pandemia, tuttavia, sia il numero dei visitatori che le attività educative divulgative hanno subito un calo importante. I lunghi periodi di chiusura imposti dai Decreti Legge e, successivamente, le restrizioni che hanno vietato alle scuole di organizzare uscite didattiche hanno causato una riduzione imponente del numero dei visitatori. Tuttavia, rispetto all'anno 2020, si è registrato un incremento delle visite per piccoli gruppi e altre attività/iniziative educative per famiglie.

Attività educativa

Il numero complessivo di visitatori nel 2021 è stato di 2.436 unità contro gli oltre 12.000 del 2019. Sono state effettuate in tutto l'anno 30 visite guidate a scolaresche di ogni ordine e grado e 19 laboratori scientifici di planetologia e sismologia. Si ricorda che prima della pandemia, si registravano oltre 180 visite guidate alle scolaresche e altrettanti laboratori.

Tra le altre attività educative sono state effettuate 29 visite e/o attività laboratoriali per famiglie e piccoli gruppi e 12 attività ludico-educative per i "compleanni al Museo".

Tra i gruppi è stato possibile ripartire con le attività per le persone fragili, come i ragazzi con disturbi dello spettro autistico e persone con Alzheimer residenti ancora nelle famiglie.

Nei mesi di maggio e di settembre sono stati realizzati anche 5 incontri/attività a distanza su due diversi progetti, uno rivolto alle persone con Alzheimer residenti in un Centro Diurno di Prato e l'altro con ragazzi fragili in collaborazione con il Museo Paleontologico di Montevarchi.

In collaborazione con altri soggetti sono stati inoltre realizzati dalla Fondazione 18 laboratori scientifici (dall'astronomia, alla geologia, alle scienze naturali) rivolti a studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Eventi

Anche in questo caso, a causa della pandemia non è stato possibile organizzare molti eventi come negli anni precedenti, tuttavia sono stati effettuati presso il Museo e/o con il contributo tecnico-scientifico del personale della Fondazione i seguenti eventi:

-Giornata di formazione (nel mese di ottobre) rivolta ai docenti delle scuole primarie e secondarie promossa dalla Rete Musei di Prato, di cui la Fondazione Parsec con il Museo di Scienze Planetarie è capofila.

Partecipazione a convegni e seminari

Il personale del Museo ha partecipato ai seguenti convegni e/o seminari:

- Convengo internazionale "Musei resilienti" promosso dalla rete Musei Toscani per l'Alzheimer (25 marzo, on line);
- XXXI Congresso ANMS, "Responsabilità museale e altre storie: il ruolo dei musei scientifici nella costruzione di comunità sostenibili" (Perugia, 5 - 8 ottobre 2021);
- 90° Congresso della Società Geologica Italiana (on-line, 14-16 settembre 2021);

Formazione e divulgazione

I dipendenti del Museo seguono ogni anno corsi professionalizzanti e di specializzazione. Di seguito vengono elencati i principali:

- "In-Service. Musei, arte, autismi" organizzato dall'Associazione Immaginario di Firenze, giornata di Studi (22 febbraio 2021)
- "Musei in corso: progetto di informazione e Formazione per il Sistema Museale nazionale", promossi dal MIBACT e dalla Fondazione Scuola Beni Attività Culturali. "Il Museo accogliente", 6 ore (luglio, 2021)
- "Il Museo accessibile: aperto, inclusivo, partecipativo" promosso dal MIC e dalla Fondazione Scuola Beni e Attività Culturali, 4 ore (26 maggio 2021)
- "New perspectives for planetary exploration" organizzato dal Centro Ricerche Innovative per lo Spazio dell'Università di Perugia, giornata di Studi (novembre 2021)
- "Musei, Archivi e Biblioteche nell'universo digitale" mod. Musei AIB - Sezione Toscana, Corso di formazione 9 marzo - 8 aprile 2021
- "Cura e gestione delle collezioni: corso multimediale". Corso di formazione Fondazione Scuola Beni Attività Culturali, novembre 2021

Volontariato e stages presso il museo

A causa dell'impossibilità delle scuole di effettuare attività all'esterno dell'ambiente scolastico a causa delle restrizioni vigenti per la pandemia, non è stato possibile nel 2021 attivare alcun percorso PCTO con le scuole.

Due volontari del Servizio Civile Regionale e Universale hanno condotto attività di revisione e documentazione fotografica delle collezioni di minerali del MSP e attività didattica.

Ricerca Scientifica

È proseguito lo studio del campione cosiddetto "meteorite di Lodi" per verificarne la natura: sono state condotte analisi tramite XRF. Definiti i risultati si è redatto il lavoro pubblicato nello stesso anno.

È proseguita l'attività di studio petrografico ottico e al SEM dei campioni raccolti durante la spedizione Chile 2019. Attività svolta in collaborazione con Università degli Studi di Camerino e Università degli Studi di Firenze.

Sono state concluse le analisi per la classificazione di una delle tre meteoriti rinvenute in Chile: risultati in corso di pubblicazione.

Concluso il Progetto ASSIEME, cofinanziato da Fondazione Parsec, Università degli Studi di Firenze e Regione Toscana, con ulteriori sessioni di analisi su campioni di meteoriti delle collezioni del Museo di Scienze Planetarie.

Il personale del Museo, in collaborazione con la Rete Prisma-Istituto Nazionale di Astrofisica, ha partecipato alle ricerche delle meteoriti cadute in Molise nel Comune di Temennotte (marzo 2021) e in Toscana nelle province di Pistoia e Pisto (ottobre 2021).

Sono state condotte missioni di rilevamento geologico e ricerca di meteoriti fossili e/o livelli impattitici sull'Appennino nell'area del Mugello.

Conservazione delle collezioni

Campagna di inserimento tramite piattaforma SigeWeb dei dati relativi a campioni di meteoriti della collezione del MSP nel Catalogo Generale dei Beni Culturali ICCD.

Il lavoro ha previsto la realizzazione di una campagna fotografica e la compilazione di un totale di 377 schede di tipologia BN_PL per 556 campioni appartenenti a 241 diverse meteoriti

Proseguita la revisione delle collezioni del MSP nell'ambito della catalogazione secondo la normativa ICCD.

È proseguita la revisione e la documentazione fotografica delle collezioni di minerali del Museo ancora non inventariate e recentemente acquisite durante spedizioni scientifiche o tramite acquisti.

In questo anno sono stati effettuati prestiti con finalità educative o didattiche: di 74 campioni (9 campioni + 65 sezioni sottili del set didattico delle meteoriti) alle Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Pavia e Università degli Studi di Camerino.

Prestiti per mostre

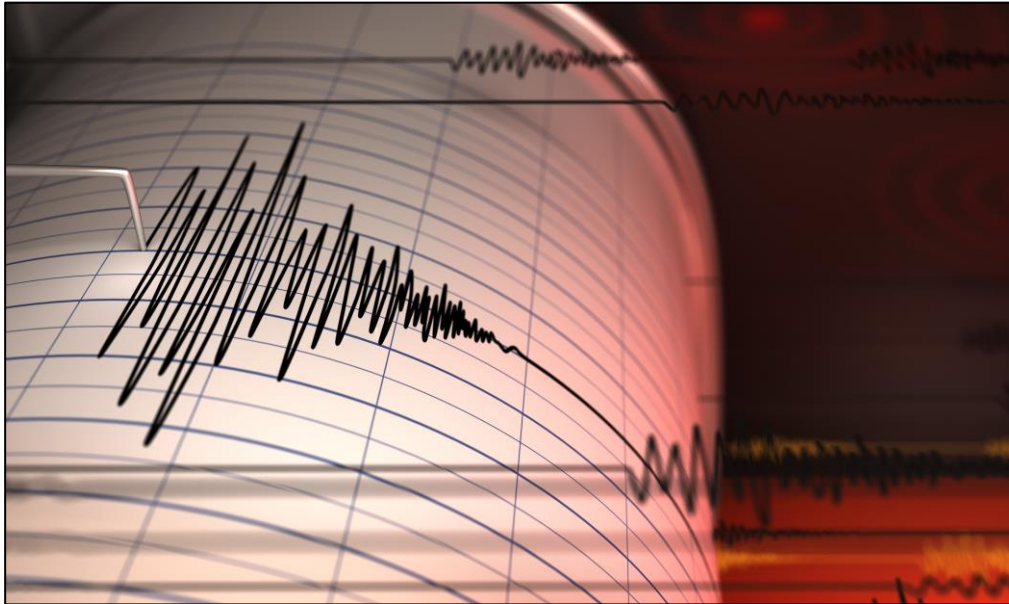
Controlli periodici dello stato di conservazione dei campioni in prestito per il Planetario di Stia del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi (30 campioni), per il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica di Milano (3 campioni di meteoriti marziane), per il Centro Internazionale per le Ricerche Astronomiche GAL-Hassin (6 campioni di rocce da impatto), per ESA-ESRIN (1 campione di meteorite) e, infine, per il Liceo Scientifico Copernico di Prato (330 campioni mineralogici).

Nuove acquisizioni rilevanti

Si è partecipato al Bologna Mineral Show (giugno) e al The Munich Show a Monaco di Baviera (ottobre) e sono stati acquisiti i seguenti campioni:

- 8 campioni di meteoriti acquistati al "The Munich Show" nell'ottobre 2021;
- 2 campioni di meteoriti acquisite per scambio con un collezionista privato;
- 1 campione di presunta meteorite acquistato al "Bologna Mineral Show" per classificazione.

ISTITUTO GEOFISICO TOSCANO



L'Istituto Geofisico Toscano ha svolto anche nel 2021 l'attività corrente di monitoraggio sismometrico, con implicazioni anche di carattere scientifico. In particolare, sono state condotte le seguenti attività:

Gestione rete sismica

La fondazione Parsec in accordo con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia si occupa della manutenzione delle stazioni sismiche appartenenti sia alla rete locale (n.11 stazioni) che nazionale (n.5 stazioni), questo ha richiesto interventi tecnici per il mantenimento in efficienza delle reti e l'acquisto di materiale di consumo per stazioni sismiche (batterie, regolatori di tensione, etc.). In particolare, sono state svolte anche nel 2021 22 missioni di manutenzione e 1 missione di sviluppo e ricerca siti per la rete nazionale in comune di Trequanda. Inoltre, viene mantenuto in funzione il sistema di acquisizione e interpretazione dati automatico che invia mail di allerta per ogni evento registrato al personale della fondazione. Lo stesso sistema trasmette i dati acquisiti dalla rete locale al networking della rete nazionale centralizzato a Roma presso la sede dell'INGV.

Analisi degli eventi sismici

Nel 2021 sono stati registrati 509 eventi sismici, dei quali localizzati conformemente agli standard internazionali 252 (gli altri eventi sono stati localizzati con residui superiori a 0.2). Alcune sequenze arealmente ristrette hanno avuto risentimento locale non trascurabile come quella di Palazzuolo sul Senio (25 eventi $M_l(\max)=2.5$). Dell'attività sismica registrata è stato prodotto un bollettino annuale riepilogativo pubblicato sul sito web.

Attività in emergenza e di protezione civile

Il 2021, come il 2020, ha visto limitate molte delle attività che prevedono interazione con il pubblico. In particolare, si segnala un'iniziativa tenuta dal Comune di Montemurlo denominata "A scuola di protezione civile" per la sensibilizzazione nelle scuole sulle tematiche di protezione civile alla quale personale dell'IGT ha partecipato presentando strumentazione sismica e fornendo informazioni sui comportamenti da seguire in caso di terremoti.

Progetto micro-rete Mugello

Nel 2021 è terminata l'attività di monitoraggio dell'area del Mugello (FI) intrapresa a partire dal 2019. Alcune stazioni selezionate con INGV saranno nel corso del prossimo anno stabilizzate e inglobate all'interno della rete locale e nazionale. Delle attività svolte è stato redatto un report che

sarà pubblicato nel 2022.

Attività didattica

Anche nel 2021 personale della Fondazione Parsec ha svolto alcuni seminari presso il corso di Geologia e Geologia Applicata tenuto dal Dott. Nicola Perilli del Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale dell'Università di Pisa (6 ore). L'argomento dei seminari è la presentazione delle moderne metodologie di microzonazione sismica per la valutazione delle risposte sismiche locali in ambito ingegneristico. Durante i seminari vengono mostrati gli strumenti utilizzati per la raccolta dei dati in sito, il modo di interpretarli e la loro validità ai fini progettuali e di programmazione territoriale. Le lezioni si sono tenute on line.

La chiusura delle attività museali ha comportato anche la sospensione delle attività didattiche a tema sismologico e, quindi, nel corso dell'anno non si sono svolti laboratori didattici.

Microzonazioni e attività di consulenza

Nel 2021 è terminato lo studio di Microzonazione di livello 3 del Comune di San Marcello e Piteglio, lo studio è stato omologato dalla Regione Toscana e dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, ente co-finanziatore del progetto.

Stazioni meteo

Nell'annualità considerata è proseguita la ormai ultradecennale attività di monitoraggio meteo svolta dalla Fondazione Parsec. Il monitoraggio viene svolto attraverso una rete di centraline distribuite nei comuni di Prato e Montemurlo. I dati acquisiti vengono utilizzati sia per scopi scientifici, sia per supportare la protezione civile in occasione eventi meteo avversi. La rete si compone di 4 stazioni meteo, marca Davis Instruments, tutte collegate in tempo reale con la sede di Prato. I dati vengono pubblicati on line sul sito della fondazione Prato Ricerche e sul sito Weather Underground, network statunitense dedicato alle stazioni meteo Davis che raccoglie dati da tutto il mondo. Per la gestione delle centraline sono necessari annualmente interventi di pulizia dei sensori e sostituzione delle batterie tampone (nel 2021 1 intervento), mentre la raccolta dati richiede la costante verifica della completezza del dataset (le centraline inviano dati con intervalli di un quarto d'ora) e della qualità del dato trasmesso. Quest'ultima verifica viene effettuata confrontando periodicamente i dati con le altre reti di monitoraggio presenti in Toscana e con le altre stazioni del network Davis. Ogni mese i dati raccolti vengono pubblicati anche in un bollettino che espone i dati giornalieri e orari della stazione Prato Centro.

Formazione e divulgazione

Personale dell'IGT ha partecipato ai seguenti eventi formativi:

- "Ruolo, competenze e responsabilità professionali del progettista geologo: evoluzione normativa e aspetti progettuali" - La progettazione geologica e geotecnica
- "A 10 anni dall'alluvione del 25 ottobre 2011 della Liguria e della Lunigiana"
- "Il clima estremo tra cambiamenti climatici e gestione del territorio"

Il 21 maggio 2021 il Dott. Fiaschi è intervenuto come relatore al convegno organizzato dall'Ordine dei Geologi della Toscana, dal titolo "Sismicità, Sismologia e Vulnerabilità Sismica", l'intervento ha avuto come argomento l'esperienza della realizzazione di scenari sismici per la città di Prato costruiti utilizzando i dati censuari e un metodo statistico ingegneristico elaborato dalla Dott. Giovinnazzi e dal Prof. Lagomarsino di Genova.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Si riportano di seguito le pubblicazioni realizzate con il concorso del personale dipendente o afferente alla Parsec al momento della presentazione del lavoro:

Franza A., Faggi D., Morelli M. e Pratesi G. (2021) *“Lodi (Italy) 1972: A cold meteorite case closed”*. *Museologia Scientifica*, vol. 15, pp. 96-106, ISSN:1123-265X DOI.

Bertacchini M., Blasetti A., Cangelosi A., Carpino S., Facchino E., Forti G., Magrassi Matricardi A. L., Margnelli N. e Signore G. M. *Gruppo MeAD Museum and Audience Development (2021) – “Indagine sugli effetti della crisi da Coronavirus nei musei ANMS: analisi, riflessioni e opportunità”*. *Museologia Scientifica*, vol. 15, pp. 74-82. ISSN:1123-265X DOI.

Franza A., Faggi D., Morelli M. e Pratesi G. (2021). *“Tell me who you are. The study of doubtful meteorites in meteoritics and its history. A case study”*. In: *Geology without borders - 90° Congresso della Società Geologica Italiana, Società Geologica Italiana*, pag. 396.

Franza A., Morelli M., Faggi D., Mancinelli M L. e Pratesi G. (2021) - *“Make it count. Comparison of three experiences in cataloguing italian museum meteorite collections using the national BN-PL standard”*. In: *3rd European Mineralogical Conference, Cracow, Poland, 29 August- 2 September 2021, EMC*, pag. 144.

Franza A., Morelli M., Faggi D. e Pratesi G. (2021) - *“To be or not to be, that is the question: The Marsala meteorite (Italy, 1834) and the role of the doubtful meteorites in the history of meteoritics”*. *Meteoritics & Planetary Science*, pp. 1-15, ISSN:1086-9379 DOI.

Carpino S. Morelli M. *“Il nostro paesaggio stellare. Oltre le barriere”*. Intervento orale al convegno *“Responsabilità Museale e altre storie: Il Ruolo Dei Musei Scientifici nella Costruzione di Comunità Sostenibili”* (Perugia - Palazzo Murena, 5-6-7-8 Ottobre 2021).

Carpino S., Franza A., Morelli M. e Pratesi G. (2021) - *“Meteoritics as a source of well-being for people with dementia: an experience in the Planetary Sciences Museum of Prato (Italy)”*. *Riassunti XXXI Congresso ANMS* (Perugia, 5-8 ottobre 2021).

In attesa di pubblicare i dati su rivista scientifica sono stati portati all’attenzione del pubblico i risultati della scoperta dello Sciacallo Dorato in Toscana sulle principali testate giornalistiche nazionali e locali, sia in formato web che stampato. Sono stati forniti, foto, video e informazioni.

FONDAZIONE PARSEC

PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA



Relazione del Direttore

Allegata alla Relazione del Bilancio Consuntivo 2021



Prato, giugno 2022

Nota del Direttore

CONSIDERAZIONE GENERALI

Il 2021 ha rappresentato indubbiamente un anno di svolta per la Fondazione che ha visto finalmente il trasferimento degli uffici amministrativi e gestionali nella nuova sede di Galceti di Villa Fiorelli, precisamente in un'area che, in posizione contigua a quella del Parco del Centro di Scienze Naturali (CSN), ospiterà anche gli spazi del nuovo Museo di Scienze Planetarie che, secondo progetto, con il CSN andrà a costituire il Parco delle Scienze e della Cultura.

L'anno 2021 ha visto anche uno sviluppo ulteriore e importante delle attività scientifiche della Fondazione, nonostante che esso, così come il precedente anno, sia stato caratterizzato dalla grave emergenza pandemica del Covid-19 e dai gravi effetti conseguenti le pressanti restrizioni imposte per la limitazione della diffusione del virus.

Agli effetti negativi sulle attività interne derivanti per lo più dalla riduzione o dalla sospensione delle attività educative e divulgative, si sono sovrapposti anche quelli derivanti dal rallentamento delle attività di enti e istituzioni con cui la Fondazione collabora e che, soggetti a restrizioni, hanno potuto operare spesso unicamente per via indiretta, con una riduzione o con la sospensione di alcuni servizi (pratiche amministrative, attività di cantiere, etc.).

L'obbligo di chiusura delle attività museali e di quelle ad esse assimilabili dal 1 al 17 gennaio e dal 13 febbraio al 2 maggio, così come le restrizioni con visite possibili solo su prenotazione obbligatoria e in numero contingentato imposte dal 3 maggio al 31 luglio, hanno prodotto una riduzione significativa del numero degli utenti delle attività educative, sia al Museo che al Parco.

A esse si sono sovrapposti gli effetti derivanti dalle limitazioni alle quali erano soggette le scuole che, soltanto a partire dalla metà di ottobre del 2021, hanno ripreso la normale programmazione didattica con uscite fuori sede.

Le attività educative (al netto delle restrizioni per la pandemia) sono invece restate ferme al Parco del Centro di Scienze Naturali che, nonostante un'intensa attività di accoglienza e cura della fauna selvatica, è rimasto chiuso al pubblico e alle scuole in attesa dell'avvio di lavori di manutenzione straordinaria e messa a norma che permettano di riorganizzare gli spazi visita e quelli di cura degli animali, nel rispetto di quanto previsto dalla cosiddetta legge zoo che rende obbligatoria la separazione delle attività di cura e reintroduzione della fauna selvatica da quelle educative e divulgative.

Tra le attività rilevanti da segnalare in questa annualità, vi sono quella della revisione dell'inventario dei beni posseduti dalla Fondazione facilitata dal trasferimento degli uffici nella nuova sede, la verifica e l'aggiornamento dei cespiti e, infine, il conseguente aggiornamento della consistenza patrimoniale, anche tramite la redazione di una perizia giurata volta a definire il valore di beni mobili e beni culturali posseduti *de facto* dalla Fondazione al momento dell'approvazione del presente bilancio.

Nonostante la riduzione delle attività (per lo più di quelle educative), grazie al contributo del Comune di Prato, grazie a importanti finanziamenti ministeriali intercettati tramite la partecipazione a vari bandi e, infine, grazie alla revisione dello stato patrimoniale della Fondazione, il bilancio 2021 chiude in pareggio con un incremento di fondi accantonati da destinare a futuri investimenti quali, ad esempio, quelli necessari per la messa a norma del Parco.

Da notare anche quest'anno che il contributo del Comune è stato del tutto congruo con quanto richiesto e del tutto adeguato a sostenere la Fondazione nel secondo anno che, a causa dello stato di emergenza pandemica, ha visto il crollo delle attività educative.

COSTI, SPESE E INVESTIMENTI

Durante il 2021 vi è stata sia una riduzione dei costi e delle spese riconducibile alla riduzione delle attività educative e di tutte quelle rivolte al pubblico, sia un incremento notevole di alcune voci legato per lo più al trasferimento degli uffici in Villa Fiorelli, alla crescita dell'attività di accoglienza e cura della fauna nel Parco e a investimenti sostenuti per lo sviluppo delle attività della Fondazione.

Trasferimento Villa Fiorelli

Il trasferimento degli uffici amministrativi e gestionali dalla sede di Via Galcianese a quella di Via di Galceti, in Villa Fiorelli, è avvenuto nel mese di luglio e per esso erano stati previsti costi per il trasloco, il facchinaggio e lo smaltimento materiali, per le pulizie e per il trasferimento e/o l'attivazione delle utenze, nonché per l'acquisto di arredi da ufficio e, infine, per hardware e software per il server e per le postazioni.

Rispetto alle previsioni, questi hanno subito un incremento (al 31 dicembre circa **55.000 euro** tra costi per prestazioni e spese di investimento su beni di terzi) a causa di interventi non programmati o imprevisti che sono risultati necessari per rendere abitabili, funzionanti e funzionali gli ambienti di Villa Fiorelli, con lavori ad oggi ancora in corso o conclusi recentemente, nel giugno 2022 (per un totale di almeno altri **20/25.000 euro** di costi non previsti al momento del trasferimento).

Inoltre, come era stato previsto, il trasloco ha prodotto un rallentamento (e in alcuni casi una interruzione completa che è andata molto oltre le aspettative) di alcune attività, con riflessi sulla produttività della Fondazione. Di seguito elenchiamo alcune delle criticità riscontrate e risolte poi autonomamente dal personale della Fondazione con il sostegno economico della stessa.

Collegamenti telefonico e internet: indispensabili per il trasferimento presso la Villa delle linee dati della rete sismica e per l'utilizzo di PC e telefoni delle postazioni lavorative, dovevano essere attivi al momento del trasferimento. Purtroppo, è stato appurato con i tecnici competenti che le linee erano inesistenti e si è provveduto - purtroppo solo a trasferimento avvenuto - a un collegamento prima provvisorio (ottobre) e, successivamente, definitivo ma ancora non adeguato. La sistemazione definitiva, ancora in corso nel mese di giugno 2022, permetterà di abbandonare definitivamente i sistemi di duplicazione e deviazione della trasmissione dati sismici sul Museo in Via Galcianese.

Illuminazione interna ed esterna, impianti elettrico: al momento del trasferimento negli uffici, nonostante la ristrutturazione di tutti gli impianti, sono stati necessari lavori di adeguamento per il cablaggio internet e per il cablaggio di alcune postazioni lavorative. Mancavano poi i corpi illuminanti per l'installazione dei quali, essendo la Villa sotto tutela della Sovrintendenza, è stato necessario far redigere un progetto illuminotecnico da un professionista qualificato. Erano mancanti anche fari esterni necessari per incrementare le condizioni di sicurezza.

Accesso alla Villa: oltre alle carrabili di accesso del tutto impraticabili e sistemate nel maggio 2022, i cancelli della Villa erano tutti non correttamente funzionanti, talvolta pericolanti, tutti privi di serrature e tutti, compresi quelli degli accessi pedonali e carrabili principali, privi di apriporta dall'interno degli uffici. L'accesso principale era anche privo di meccanizzazione anch'essa installata successivamente al trasferimento. Resta da restaurare il cancello di accesso al viale principale di accesso alla Villa e al Parco di Galceti.

Sicurezza: si è dovuto provvedere a lavori di falegnameria e di ferramenta su tutte le porte di accesso alla Villa poiché sprovviste di chiusure o di chiusure sicure. Erano da terminare, inoltre, lavori su alcune persiane esterne (una deve essere ancora realizzata) e sulle serrature di alcune porte interne. Sono infine state installate due porte blindate interne (richieste in fase di progetto ma non installate) per il laboratorio sismico e il laboratorio dove vengono custodite le collezioni del Museo. Restano da realizzare alcune porte interne rubate durante i lavori di ristrutturazione e mai sostituite.

Ascensore da collaudare: sono stati effettuati interventi di sistemazione dell'impianto dell'ascensore che, così come consegnato con i lavori, non poteva essere collaudato e utilizzato. Sono state inoltre fatte le pulizie dell'interno dello stesso.

Decoro e pulizie: sia all'interno della Villa che nel giardino di competenza della stessa, dopo la consegna si è dovuto intervenire programmando numerosi interventi di pulizia straordinaria sia negli ambienti interni (dove tutt'ora sono da realizzare interventi di sistemazione delle nuove pavimentazioni recanti tracce di colle e cemento) che all'esterno, dove erano accumulate diverse tonnellate di rifiuti, tra cui parte degli arredi dell'ex ostello (una parte è stata rimossa dal Comune). Sono stati programmati anche interventi di sistemazione dei bagni al piano superiore e al piano terra che non sono stati oggetto di ristrutturazione durante i lavori che, invece, hanno previsto la realizzazione di nuovi servizi.

Sistemazione del tetto: si è provveduto a effettuare interventi di manutenzione straordinaria del tetto in corrispondenza della sala con il ballatoio poiché, durante le piogge invernali, sono state rilevate alcune infiltrazioni.

Tra gli interventi urgenti da realizzare nella Villa o per poterne utilizzare gli spazi per l'apertura al pubblico, restano anche i seguenti:

- spostamento di quadri e armadi elettrici al piano terreno sistemati durante la ristrutturazione della Villa in posizioni che limitano l'utilizzo di alcuni vani o che ne alterano la vivibilità;
- sistemazione del giardino della Villa non oggetto degli interventi di ristrutturazione;

Utenze

Tra i maggiori costi sostenuti, vi è quello delle utenze relative alle tre sedi della Fondazione che rispetto a quanto preventivato sono aumentate sia per l'incremento temporaneo proprio del numero di sedi, sia per l'incremento che hanno subito i costi in bolletta per il quadro internazionale.

Nel computo delle utenze telefoniche, trasmissioni dati e internet, vi sono i costi di trasferimento delle linee a Villa Fiorelli con gli aggravii conseguenti alla mancanza fisica delle linee e ai necessari interventi che si sono resi necessari.

Altra voce che ha subito un incremento piuttosto elevato (di oltre 10.000 euro rispetto quanto preventivato) è quella relativo al consumo di elettricità. Da una parte ha pesato l'incremento dei costi previsti per le utenze di Villa Fiorelli (con passaggio alla climatizzazione totalmente elettrica) che sono stati superiori a quanto calcolato sulla base delle indicazioni dei tecnici sui consumi degli impianti della Villa, dall'altra ha avuto un forte impatto sui conti l'incremento strutturale dei costi energetici.

Accoglienza fauna

L'attività di accoglienza, cura e reintroduzione della fauna, ripresa a partire dal 2018, ha visto una progressiva crescita con l'accoglienza e la cura di un numero sempre maggiore di esemplari che ha raggiunto il culmine nel 2020 per il numero di esemplari accolti e nel 2021 per il numero di esemplari rimasti in carico al CSN poiché non reintroducibili o necessitanti di cure ulteriori. Per questo, sono aumentate le spese per i mangimi (alimentazione animali ingrosso e al dettaglio, 11.821,58 euro), per le cure mediche (medicinali e spese veterinarie, rispettivamente 1.194,74 e 3.064,66 euro), per la manutenzione ordinaria e straordinaria del parco (sistemazione e realizzazione di gabbie e voliere, oltre 2.000 euro circa). A questa attività sono da ricondurre anche il 35% delle spese per il personale che, nel Parco, è coadiuvato da numerosi volontari il cui lavoro permette di contenere i costi di gestione di questa attività.

Ricordiamo che il recupero fauna è oggetto di una specifica convenzione con il Comune di Prato e che la Fondazione ne copre i costi grazie anche al contributo del Comune erogato per il funzionamento della struttura.

Il Personale

La voce di costo maggiore sul bilancio resta quella relativa al personale che, nel 2021, ha visto una piccola riduzione (da circa 369.000 euro a circa 362.000 euro) dovuta ad alcuni cambiamenti all'interno dell'organico e dell'organizzazione dell'amministrazione: il pensionamento di una unità di personale, la riduzione del 15% dell'orario di lavoro di un'altra collega e la compensazione dell'orario di un'altra ancora con l'incremento del 40% circa del suo orario di lavoro.

Per il resto, l'organico è rimasto stabile ma in alcuni casi appena sufficiente a gestire le attività della Fondazione, in particolare quelle del Parco e dell'accoglienza fauna sostenute in buona parte grazie al volontariato che dà un contributo essenziale sotto la supervisione del personale strutturato.

I volontari sono per lo più rappresentati dai volontari del Servizio Civile, dai volontari ASL (inserimenti socioterapeutici), dai volontari UEPE (lavori socialmente utili) e dall'associazionismo, per un numero medio totale di volontari compresenti quotidianamente quantificabile in almeno 8 unità.

Se si considera che le mansioni svolte dagli stessi volontari sono per lo più comparabili con quelle di un operaio non specializzato, il valore che può essere attribuito al lavoro svolto dal corpo volontari, calcolando circa 12.500 ore annuali complessive di lavoro a un costo orario totale di almeno 10 euro, è di non meno di circa 125.000 euro all'anno.

Per una migliore visione di insieme del quadro dei lavoratori della Fondazione rimandiamo al documento *organigramma e mansioni* che viene allegato al verbale di approvazione del presente bilancio. È utile prendere visione dell'organigramma della Fondazione poiché esso evidenzia come, considerando le attività portate avanti e la loro diversità e complessità, il numero dei dipendenti risulti ridotto al limite inferiore, soprattutto considerando che il 60% dei lavoratori è assunto con contratto part-time. Infatti, il numero dei dipendenti è di 11 unità a tempo indeterminato - 4 full-time e 6 part-time, oltre al direttore - dei quali 7 con istruzione universitaria ed elevata specializzazione e 4 con titoli di studio non universitari.

Nel 2022 dovranno essere previsti alcuni adeguamenti contrattuali obbligatori in relazione alle mansioni svolte e al titolo di studio posseduto. Inoltre, il contratto di almeno tre lavoratori verrà probabilmente trasformato da CCNL Federculture (il contratto posseduto da tutti i dipendenti) a un CCNL degli enti di ricerca privati.

Investimenti soggetti ad ammortamento

Tra i costi sostenuti nel 2021, una voce particolarmente importante è quella rappresentata dagli investimenti che, nella storia della Fondazione e degli enti dalla cui fusione ha avuto origine, non hanno mai raggiunto il livello del 2021.

Diversamente dagli investimenti programmati per la realizzazione dei lavori di adeguamento e messa a norma del Parco che sono stati rinviati al 2022-2023 per la mancanza delle necessarie autorizzazioni, si è proceduto alla pianificazione di investimenti differenti, in parte necessari al trasferimento in Villa Fiorelli, in parte finalizzati al rilancio e al consolidamento delle attività della Fondazione, in parte all'incremento delle dotazioni didattiche del Parco. Verificata quindi la congruità dei costi da sostenere, le disponibilità di cassa e accertata la sostenibilità dell'incidenza dei nuovi ammortamenti sul bilancio, sono stati realizzati investimenti soggetti ad ammortamento per circa 203.500 euro con il seguente dettaglio:

- Trasferimento Villa Fiorelli: ~80.500€

- Rilancio delle attività della Fondazione: ~120.000€
- Incremento dotazioni didattiche nel Parco: ~ 3.000€

I circa ottantamila euro di costi per investimenti per il trasferimento in Villa Fiorelli sono stati sostenuti per l'acquisto degli arredi degli uffici, per l'acquisto e la messa in opera del nuovo server, per la progettazione dell'impianto illuminotecnico e l'acquisto dei corpi illuminanti (dei quali la nuova sede era sprovvista), per modifiche all'impianto elettrico e di allarme, per lavori integrativi rispetto a quelli realizzati nella ristrutturazione dell'immobile che hanno preceduto il trasferimento.

La voce di costo per investimenti più cospicua di 120.000€ è stata invece sostenuta per l'acquisto di attrezzature e materiali per il sostegno e il rilancio delle attività della Fondazione, con il potenziamento della rete sismica dell'IGT, l'ammodernamento dei sistemi didattici informatici del MSP, la nascita del laboratorio di lavorazione campioni del MSP e l'incremento del potenziale operativo nel Parco del CSN.

Preme sottolineare che, per conseguire questo obiettivo, sono emerse molte difficoltà a causa del quadro della situazione del mercato internazionale caratterizzato dalla diminuzione della disponibilità di materie prime, da un forte rallentamento della distribuzione commerciale dei beni e dalla conseguente indisponibilità di merci di ogni genere.

È stato comunque fatto il possibile per una corretta selezione dei fornitori nel rispetto del regolamento acquisti, ottenendo quando possibile i necessari preventivi e verificando sempre il rapporto qualità prezzo e i canoni di unicità e peculiarità in modo da giustificare la scelta dei beni da acquistare.

Di seguito viene riportato un elenco di massima degli investimenti sostenuti con le indicazioni relative all'area di attività alla quale sono da considerarsi afferenti:

Istituto Geofisico Toscano – potenziamento della rete sismica dell'Istituto nel quadro della collaborazione nazionale con INGV.

n.3 PC per la sala sismica

n.2 Licenze seedlink

n.5 Pannelli fotovoltaici da 150 W

n.4 Router UMTS 4G

Riparazione del sensore Guralp con incremento del valore del bene

Riparazione e calibrazione del sensore Lennartz con incremento del valore del bene

n.2 Atlas lunitek 3 CH

Upgrade S13 con incremento del valore del bene

Paleria e pozzetti stazioni sismiche

Costo totale circa 20.000€

Potenziamento dell'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del Parco CSN

Acquisto Trattore Deleks 400Cv, 4wd, presa forza a 3 punti con retroescavatore, trinciatrice, biotrituratore, trivella e carrello.

Costo totale circa 25.000€

Rinnovo parco auto della Fondazione con dismissione della Fiat Multipla

Suzuki Vitara

Costo totale circa 25.000€

Ammodernamento degli strumenti didattici informatici del Museo di Scienze Planetarie e sostituzione del sistema di proiezione della quadrisfera.

Sostituzione Quadrisfera guasta con sistema retroproiezione: proiettore, lettore, PC

Sostituzione dei PC e dei touch screen per il nuovo multimediale

Sostituzione illuminazione con impianto LED

Costo totale circa 37.000€

Nuovo Laboratorio tecnico-scientifico per la preparazione dei campioni delle collezioni e per la loro corretta conservazione

Troncatrice per campioni petrografici

Pulitrice smerigliatrice lappatrice

Accessori laboratorio

Costo totale 8.000€

Acquisti vari per la sostituzione o il potenziamento delle attività della Fondazione Parsec

Varie hardware e d elettronica uffici

Costo totale circa 5.000€

Investimenti non soggetti ad ammortamento per acquisto di beni culturali

Un'altra importante voce di costo per investimenti presente nel bilancio di quest'anno che potrà essere incrementata per il futuro, è quella di 5.500 euro circa relativa all'acquisto di beni culturali che, da quest'anno e per il futuro con nuovi acquisti, dovranno andare a incrementare le collezioni della Fondazione, entrando a far parte dei beni tutelati *ope legis* dal Codice dei Beni culturali (per i quali, nel caso specifico, la Soprintendenza emanerà un provvedimento specifico di tutela nel corso dell'anno 2022).

Questa voce di investimento è distinta dalla precedente "Investimenti soggetti ad ammortamento" poiché i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D. lgs 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento.

Nel 2021 sono quindi entrati a fare parte del patrimonio della Fondazione nuovi esemplari di beni geo-planetologici per un valore di poco superiore ai 5.500 euro acquistati in fiera (al The Munich Show - Mineralientage München e alla Fiera di Bologna) e da privati.

RICAVI E PROVENTI

La quota maggiore dei finanziamenti ottenuti dalla Fondazione in questa annualità è inquadrabile nelle tipologie elencate di seguito:

- contributo del Socio Fondatore;
- contributi di altri enti pubblici e di privati e sostegno emergenza Covid-19
- proventi derivanti da prestazioni tecniche, erogazione di servizi e vendite;

Contributo del Comune

Il contributo principale erogato a sostegno delle attività della Fondazione è quello del Socio Fondatore che, negli ultimi tre anni, ha avuto un ammontare differenziato da un anno all'altro, anche in ragione delle difficoltà derivanti dall'emergenza Covid e dal conseguente crollo dei proventi derivanti dalle utenze del Museo e del Parco, ridotte complessivamente del 90%.

2019	2020	2021
600.000	575.000	635.500

Contributi annuali del Comune di Prato nel triennio 2019-2021

Per comprendere la portata degli effetti della pandemia nel 2021 sulle attività della Fondazione, è sufficiente soffermarsi sul numero degli ingressi al Museo che, dagli oltre 12.000 l'anno, sono passati nel 2021 a 2.436 (dei quali soltanto 659 studenti e docenti).

Evidente dalla seguente tabella la contrazione dei servizi erogati dal Museo alle scuole e ai privati.

Attività educativa	2019	2020	2021
Visite guidate scolaresche	209	29	30
Laboratori alle scolaresche	197	26	19
Visite e laboratori per gruppi e famiglie	76	13	43
Incontri per progetti specifici (Alzheimer, demenza senile, spettro autistico, ritardo cognitivo)	13	5	14
Altre iniziative (conferenze, presentazione di libri, osservazioni astronomiche)	34	2	0
Compleanni al museo	50	10	12
Corsi di formazione o giornata di studio	3	1	1

Anche per quanto sopra, quindi, nel 2021 il contributo del Comune si è attestato sull'importante cifra di 635.500 euro, nettamente superiore a quella dell'anno precedente, anche in relazione alle maggiori spese sostenute per il trasferimento a Villa Fiorelli e agli investimenti che erano stati previsti come indispensabili.

Anche il dato sull'autonomia finanziaria della Fondazione nel biennio 2020-2021, evidenzia come l'incidenza del contributo del Comune sul valore della produzione sia aumentato di quasi 6 punti percentuali.

Valore della produzione 2021	795.683,52 €
Contributo del Comune 2021	635.000,00 €
Incidenza del contributo del Comune sul valore della produzione	79,81 %
Valore della produzione 2020	781.538,74 €
Contributo del Comune 2020	575.000,00 €
Incidenza del contributo del Comune sul valore della produzione	73,57 %

Confronto tra i ricavi della Fondazione nel biennio 2020-2021

La tabella evidenzia che i ricavi hanno subito una ulteriore contrazione, anche se essi non sono del tutto crollati grazie al reperimento di altre fonti di finanziamento (fondi della Regione Toscana e del MIBACT) che hanno in parte bilanciato l'incidenza percentuale del contributo del Socio Comune sul totale dei ricavi.

Al netto dell'emergenza pandemica, ricordiamo che l'attuale dirigenza reputa che il sostegno del Comune alla vita della Fondazione tramite il contributo annuale, potrà essere difficilmente ridotto nel corso degli anni almeno finché il progetto del Parco delle Scienze e della Cultura non sarà completo in ogni sua parte, con il trasferimento di tutte le attività presso la sede di Galceti, il trasferimento di biglietteria e bookshop nella Villa, l'apertura di una taverna/caffetteria, l'apertura del nuovo Museo di Scienze Planetarie, il collegamento della Villa Fiorelli al Parco del Centro di Scienze Naturali.

Soltanto allora, come scritto anche in passato e come indicato fino dalla stesura della prima idea progettuale, si potrà contare su una produzione maggiore e su conseguenti maggiori risorse proprie.

Contributi di altri enti pubblici e di privati e sostegno emergenza Covid-19

Nel bilancio 2021 sono da evidenziare i finanziamenti dalla Regione Toscana a copertura delle spese di funzionamento del Museo di Scienze Planetarie in quanto museo di interesse regionale (12.427 euro) e i finanziamenti per la Rete Musei di Prato della quale la Fondazione Parsec è ente capofila (57.787 euro dei quali 52.230 incassati nell'anno di riferimento). A fronte di questi ultimi

finanziamenti, sono state sostenute spese per iniziative della Rete dalla quale, come quote di adesione dei diversi Musei, la Fondazione introita ulteriori 2.400 euro.

Dal *Fondo emergenza Imprese e Istituzioni Culturali* del MiBACT, la Direzione Generale dei Musei ha inoltre assegnato alla Fondazione 22.765,51 euro per il Museo di Scienze Planetarie e 23.005,09 per il Centro di Scienze Naturali di cui 14.788 euro come contributo aggiuntivo per l'anno 2020 che va ad aggiungersi 33.879,35 euro di cui avevamo già contezza nel 2020.

Si è poi avuto informalmente notizia (da ricevere conferma formale a seguito di rendicontazione già presentata) che per le annualità 2020 e 2021 sarebbero state assegnati dal MIUR alla Fondazione, circa 30.000 euro di finanziamenti per la ricerca. Questi non avendo titoli giuridici che ne attestino ad oggi l'assegnazione, non possono essere inseriti nel bilancio 2021 ma, se confermati, potranno rappresentare una importante sopravvenienza per il futuro. Da sottolineare, a tal proposito, come l'attività di ricerca scientifica condotta dalla Fondazione contribuisca ancora a intercettare finanziamenti che costituiscono una voce di ricavo importante, evidenziando come questa rappresenti un elemento essenziale che ne rende necessario il mantenimento di un suo livello elevato, in particolare nella vita dell'Istituto Geofisico Toscano e di quella del Museo di Scienze Planetarie. Per restare attivi in questo settore e mantenere la possibilità di attingere ai futuri finanziamenti MIUR sarà necessario mantenere una voce annua di investimenti sulla ricerca complessivamente non inferiore ai 15/20.000 euro all'anno.

Da segnalare, infine, i contributi minori ricevuti da parte di altre PA per un totale di 5.500 euro.

Prestazioni tecniche, erogazione di servizi e vendite

La quota dei proventi delle vendite presso il Bookshop del Museo, per quanto maggiore rispetto al 2020, si attesta su 3.312,41 euro e risulta molto inferiore a quella precedente la pandemia e la riduzione delle attività del Museo (non minore di circa 8.000 euro l'anno).

Crollata l'attività di erogazione di servizi con privati o altri enti che, ridotta a ottenere ricavi per 2.459,02 euro, ha subito un notevole ridimensionamento a causa delle restrizioni per la pandemia che hanno fermato gran parte della cantierizzazione delle opere e delle fasi di indagini tecniche che normalmente la precedono.

VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO POSSEDUTO E FUTURI INVESTIMENTI

Come accennato nel paragrafo introduttivo, nel 2021, approfittando del trasferimento degli uffici nella sede di Villa Fiorelli, si è proceduto alla revisione dell'inventario dei beni posseduti dalla Fondazione alla verifica e all'aggiornamento dei cespiti e, infine, al conseguente aggiornamento della consistenza patrimoniale.

Quest'ultima è stata oggetto di alcune perizie professionali e della produzione di una perizia giurata volta a definire il valore di beni mobili e beni culturali posseduti *de facto* dalla Fondazione al momento dell'approvazione del presente bilancio.

L'inventario ha evidenziato alcune incongruenze esistenti tra la situazione reale e quella descritta nel libro cespiti ed in bilancio, pertanto, il CdA per tramite della Presidente, attraverso una autocertificazione, ha provveduto ad approvare l'eliminazione di vecchi beni appartenuti a Fondazione CSN e Fondazione Prato Ricerche e precedenti la nascita della Fondazione Parsec, oggi non più esistenti e, comunque, già completamente ammortizzati.

Allo stesso tempo, una perizia giurata, redatta dal Perito Otello Rondelli con l'aiuto di due professionisti esperti in geofisica (Dr. Luciano Zuccarello) e geominerologia (Prof. Giovanni Pratesi),

ha evidenziato come, la Fondazione, possiede *de facto* beni per un valore di 348.095,00 euro, in parte classificabili come beni mobili (valore 8.880,00 euro), in parte come beni culturali facenti parte dell'Archivio dell'Istituto Geofisico Toscano (valore 278.500 euro) e delle Collezioni del Museo di Scienze Planetarie (valore 60.715,00 euro).

Sulla base di quanto definito in perizia e della revisione del libro cespiti e dell'inventario, si è proceduto alla riconciliazione fra il valore contabile dei cespiti e il relativo libro, così come più volte sollecitato dal revisore nelle passate annualità.

Verificata la corretta rappresentazione delle voci delle immobilizzazioni di bilancio, è stato innanzi tutto creato un apposito conto di mastro denominato *Beni culturali non ammortizzabili* che a sua volta risulta suddiviso nelle voci *Archivio storico* e *Collezioni*.

Nella voce *Archivio storico* è stato inserito il valore di 278.500 euro riferito ai beni storici posseduti ai quali appartengono anche quelli che, in passato riportati sotto la voce *sismogrammi*, erano stati precedentemente svalutati in via prudenziale.

Sotto la voce *Collezioni* è stato, invece, inserito il valore (8.051,00 euro) dei beni geomineralogici acquistati in questi anni nell'ambito delle attività del Museo di Scienze Planetarie.

Per quanto riguarda, infine, i beni geomineralogici il cui valore è stato determinato in perizia in 60.715 euro, essendo stati acquisiti tramite donazioni o campionamento durante spedizioni scientifiche, si è ritenuto non inserirli in contabilità ma farne menzione nella presente nota.

Con la nuova rivalutazione dei sismogrammi – e dell'intero archivio - tramite la perizia giurata, il *fondo svalutazione sismogrammi* presente in contabilità si è reso eccedente ed è stato pertanto ricollocato in parte nel fondo di *svalutazione della biblioteca* che, ormai chiusa da diversi anni e senza un addetto qualificato impiegato nella sua gestione, ha visto in questo modo la svalutazione totale del fondo librario in via prudenziale.

In una fase successiva, la differenza tra quanto disponibile e le svalutazioni fatte, è stata destinata a incrementare il fondo accantonamenti progetti futuri che potrà essere utilizzato per nuovi investimenti sulla Villa e sul Parco.

Tra questi ricordiamo che saranno a breve necessari quelli indicativamente elencati nelle seguenti tabelle:

INVESTIMENTI E INTERVENTI PER LA MESSA A NORMA DEL PARCO DEL CSN

Investimenti parco CSN attuale	Euro
Nuove recinzioni	9.000,00
Prefabbricati: magazzino, infermeria, voliere, recinti contenitivi, etc.	65.000,00
Servizi e sottoservizi: bagni, fosse biologiche, collegamenti lettrici e idrici.	25.000,00
Sistemazione idraulica, regimazione acque: torrenti, laghetti	25.000,00
Terreni proprietà Diocesi di Prato	Da verificare
Terreni demaniali ex tiro a segno	Da verificare
Imprevisti	10.000,00

Investimenti avvio attività Villa	Euro
Operazione decoro con sistemazione tetti, facciate, lastrici esterni	Da verificare
Strutture di accoglienza utenti, arredi, bookshop, arredi caffetteria	47.000,00
Arredi giardino	13.000,00
Carrabile collegamento dorsale Villa-Parco	45.000,00
Bigliettazione digitale e tornelli	30.000,00
Sistemazione vialetti e carrabili interne al parco, muri perimetrali, accessi del Parco di Galceti, decoro	25.000,00
Cucine industriali e complementi	19.000,00
Adeguamento impianti cucine	9.000,00

Considerando il valore dei beni definito dalla perizia giurata e a conclusione degli spostamenti dei fondi tra le varie voci, risulta che:

- I cespiti in bilancio risultano riallineati con il libro cespiti ed il loro valore attuale è di 511.440 euro di cui 294.602 euro rappresentati da beni culturali non soggetti ad ammortamento. La differenza è costituita da immobilizzazioni varie (mobili, arredi, costruzioni leggere, impianti e macchinari) il cui valore è giustificato da idonei documenti contabili, da acquisizioni e, in parte, da asseverazione giurata dal perito Rondelli menzionato in precedenza;
- Per i beni non soggetti ad ammortamento è stata creata un'apposita voce di bilancio *Beni culturali non ammortizzabili* con due sottogruppi denominati *Archivio storico* e *Collezioni*;
- I sismogrammi sono stati inseriti come beni culturali nella voce *Archivio storico* e rivalutati;
- I beni geomineralogici sono stati inseriti come beni culturali nella voce *Collezioni*;
- È stato implementato il fondo investimenti necessario per lo sviluppo delle future attività.

Considerazioni conclusive

Il sistema dei finanziamenti e dei ricavi, nonostante l'emergenza pandemica, consente alla Fondazione di mantenere vive tutte le attività, permettendo nel 2021 anche investimenti importanti per il rilancio o lo sviluppo ulteriore delle attività.

Valgono le considerazioni già formulate in precedenza, riguardo alla necessità che la Fondazione continui a impegnarsi per l'incremento dei ricavi derivanti dalle proprie attività e per attrarre finanziamenti alternativi ai contributi da destinare alla propria missione. Risulta inoltre indispensabile per la vita futura della Fondazione, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa e l'Amministrazione Comunale diano continuità al lavoro fino a qui sviluppato per la realizzazione del Parco della Scienze e della Cultura presso Villa Fiorelli-Galceti.

Ancora una volta, è necessario sottolineare come sia impossibile superare o anche mantenere i livelli raggiunti senza una definitiva risoluzione delle criticità derivanti da mancati investimenti e fin quando il *Parco delle scienze* non sarà completato e a regime.

Infine, possiamo affermare che pur soffrendo per la drammatica situazione collegata all'emergenza pandemica e pur subendo ancora tutti i disagi della situazione legata ai ritardi per la realizzazione del Parco delle Scienze, la Fondazione ha mantenuto in vita tutte le attività pur ridimensionate quelle educative, dimostrando ancora una volta di erogare servizi unici nel loro genere, di elevata qualità e caratterizzati da ricadute economiche e di immagine significative.

Marco Morelli

Prato, 19 giugno 2022

IL PATRIMONIO

Risorse Patrimoniali ed ordinarie

1. Il Fondo Patrimoniale della Fondazione è costituito dal Fondo di dotazione conferito dal Comune di Prato.

Il Patrimonio potrà essere aumentato ed alimentato:

- dal risultato della gestione del fondo di dotazione;
- dai versamenti dei Fondatori aderenti;
- da donazioni, legati ed erogazioni di quanti abbiano desiderio di potenziare ed ampliare la Fondazione, oltre che dalle quote dei sostenitori della Fondazione.

2. I mezzi Finanziari della Fondazione per lo svolgimento della sua attività sono costituiti da:

- rendita del suo patrimonio;
- contributi versati dal Fondatore originario e dagli altri Fondatori aderenti;
- quote di sostegno erogate dai Sostenitori della Fondazione;
- proventi conseguiti dalla Fondazione con lo svolgimento delle proprie attività, anche commerciali;
- contributi erogati da enti pubblici o privati, da associazioni e persone giuridiche o fisiche;
- doni, legati, erogazioni da enti e benefattori;
- erogazioni liberali in denaro finalizzate all'attività di conservazioni, valorizzazione, studio, ricerca e sviluppo di beni di rilevante interesse paesaggistico culturale;
- ogni altra entrata potuta conseguire dalla Fondazione.

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

*Fondazione Parsec
(già Centro Scienze Naturali)*

1. Stato Patrimoniale

2. Conto Economico

3. Nota integrativa

**4. Relazione CDA sulla Gestione e attuazione degli
indirizzi**

5. Relazione del Revisore

PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA

Codice fiscale 92041050482 – Partita iva 01752520971

VIA DI GALCETI 74 - 59100 PRATO PO

Numero R.E.A 530035

Registro Imprese di PRATO n. 92041050482

Capitale Sociale Lit i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	9.830	10.597
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	511.440	160.304
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	361	361
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	521.631	171.262
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	5.199	3.311
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	45.503	107.139
II TOTALE CREDITI :	45.503	107.139
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	435.854	519.533
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	486.556	629.983
D) RATEI E RISCONTI	468	3.267
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	1.008.655	804.512

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
-------------------------------------	-------------------	-------------------

A) PATRIMONIO NETTO

I) Capitale	309.874	309.874
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve	21.210	21.210
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	19.121	17.239 -
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	41.667	36.360
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	391.872	350.205
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	253.158	91.600
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	187.603	207.700
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	174.626	153.257
D TOTALE DEBITI	174.626	153.257
E) RATEI E RISCONTI	1.396	1.750
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	1.008.655	804.512

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.886	124.930
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	759.586	641.434
b) Altri ricavi e proventi	19.212	15.176
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	778.798	656.610
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	795.684	781.540
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	32.583	30.698

7) per servizi	257.230	198.023
8) per godimento di beni di terzi	48.806	47.371
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	252.691	263.259
b) oneri sociali	83.361	84.675
c) trattamento di fine rapporto	26.249	21.555
9 TOTALE per il personale:	362.301	369.489
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammort. immobilizz. immateriali	8.717	7.527
b) ammort. immobilizz. materiali	21.242	25.011
c) altre svalutaz. immobilizz.	0	5.000
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	29.959	37.538
11) variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	1.888 -	3.311 -
12) accantonamenti per rischi	0	36.500
14) oneri diversi di gestione	14.788	14.788
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	743.779	731.096
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	51.905	50.444
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
d) proventi finanz. diversi dai precedenti:		
d5) da altri	0	4
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	0	4
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	0	4
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	4
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	51.905	50.448
20) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate		
a) imposte correnti	10.238	14.088
20 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	10.238	14.088
21) Utile (perdite) dell'esercizio	41.667	36.360

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2021

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa che ne costituisce parte integrante, evidenzia un avanzo di euro 41.667 contro un avanzo di euro 36.360 dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio appena concluso si è provveduto ad effettuare la verifica dei beni ammortizzabili a seguito del trasferimento degli uffici e delle attività in Villa Fiorelli.

Il trasferimento è stato l'occasione per evidenziare il patrimonio culturale della Fondazione precedentemente non valorizzato o valorizzato in modo non conforme creando un'apposita voce che terrà conto da ora in poi di quei beni culturali non soggetti ad ammortamento (archivio storico e collezioni).

La valorizzazione è stata eseguita con il supporto ed il conforto di una relazione giurata di stima fatta da perito incaricato dalla Fondazione. L'intervento di riconciliazione è stato ben riferito nella relazione di missioni.

Ad oggi, ancora non è completato il progetto, che dovrà vedere in un prossimo futuro il trasferimento di tutte le attività, compreso il Museo di Scienze Planetarie, rimasto in via Galcianese, a Villa Fiorelli e la riapertura al pubblico del parco per la quale ancora sussistono problemi di autorizzazioni.

Ciò premesso, passiamo a fornirVi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.). In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- la fondazione ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC qui recepiti;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione, nonché del risultato economico. In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza contrasta con la rappresentazione veritiera e corretta;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la fondazione si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La fondazione dichiara:

- 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

ATTIVITA' SVOLTA

La Fondazione non persegue fini di lucro e svolge l'attività di gestione e organizzazione del parco naturale di Galceti,

oltre ad attività museale e di ricerca didattica e scientifica nei settori scienze naturali, scienze della terra, scienze ambientali, scienze planetarie e astronomiche e una limitata attività commerciale relativa alla gestione del museo di scienze planetarie e ad attività didattica e ludica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio in osservanza dell'art. 2426 C.C. sono i seguenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile. Tali criteri non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, al quale in forma esplicita sono detratti gli ammortamenti.

Le quote di ammortamento, direttamente imputate a conto economico, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro utilità futura.

I coefficienti di ammortamento utilizzati nell'esercizio sono i seguenti:

- lavori straordinari su beni di terzi: 20%
- altri costi ad utilizzazione pluriennale: 20%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva, di sicurezza o di vita utile. Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione vengono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

L'inizio dell'ammortamento coincide con il periodo di entrata in funzione del bene.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi dovessero venire meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato il valore originario.

Gli acquisti per beni di valore unitario inferiore a 516 euro si riferiscono ad attrezzatura minuta ed altri beni di rapido consumo, imputabili a carico dell'esercizio.

I beni considerati di natura culturale e quelli suscettibili di svalutazione sono stati appostati in una voce specifica e non ammortizzati.

Nel primo esercizio di entrata in funzione l'aliquota di ammortamento è ridotta alla metà.

I coefficienti di ammortamento utilizzati nell'esercizio sono i seguenti:

- costruzioni leggere: 10%
- impianti generici: 7,5%
- impianti specifici: 25%
- macchinari: 15%
- arredamento: 15%
- macchine d'ufficio: 20%
- autocarri/autovetture: 25%
- beni non superiori a € 516,46: 100%
- attrezzature: 25%
- biblioteca museo: completamente svalutata
- archivio storico e collezioni: beni culturali non ammortizzabili

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore nominale in quanto non si ravvisano motivi per una loro svalutazione.

Rimanenze

Per la valutazione delle rimanenze di prodotti finiti relativi a gadget in vendita è stato adottato il criterio del costo d'acquisto. Il valore così determinato non differisce in maniera significativa dai prezzi di mercato.

Crediti

I crediti sono iscritti per il loro valore nominale debitamente rettificato con idoneo accantonamento a fondo svalutazione crediti tassato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano l'ammontare alla data di bilancio dei valori numerari in cassa e delle disponibilità nei conti intrattenuti presso gli Istituti di credito.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il fondo trattamento fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei costi e ricavi

I costi e i ricavi sono registrati secondo il principio della competenza.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	10.597	160.304	361	171.262
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	7.950	372.377	-	380.327
Ammortamento dell'esercizio	8.717	21.241		29.958
Totale variazioni	(767)	351.136	-	350.369
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	9.830	511.440	361	521.631

La voce *immobilizzazioni immateriali* comprende i lavori effettuati su beni di terzi (valore residuo euro 1.250) e altri costi ad utilizzazione pluriennale, in particolare software e sito multimediale (valore residuo euro 8.580); la riduzione registrata è dipesa dal processo di ammortamento al netto degli acquisti effettuati.

La voce *immobilizzazioni materiali* comprende costruzioni leggere, impianti, macchinari, attrezzature, automezzi e beni culturali non soggetti ad ammortamento.

Come indicato in premessa e ampiamente riportato nel bilancio di missione, l'esercizio appena concluso con il trasferimento nella nuova sede in Villa Fiorelli ha visto la Fondazione impegnata in una verifica straordinaria di tutte le immobilizzazioni riportate nel libro cespiti, sia contabile che fisica, che è stata accompagnata da una perizia di stima giurata.

Sono stati eliminati cespiti risalenti ad anni molto lontani non più riscontrati, senza alcun impatto sul valore bilancio in quanto beni totalmente ammortizzati senza alcun valore residuo.

La riduzione registrata nei cespiti è poi dipesa dal processo di ammortamento eseguito.

Si dà atto che nell'esercizio in corso si sono state effettuati nuovi investimenti per euro 209.151, di cui euro 109.615 entrati in funzione solo nell'esercizio in corso e quindi non ammortizzati al 31.12.2021.

Si segnala anche la svalutazione di alcuni cespiti (biblioteca), mentre altri sono stati civilisticamente rivalutati in quanto considerati beni culturali (per i quali è in corso di riconoscimento il provvedimento di tutela). Sia le svalutazioni che le rivalutazioni non risultano transitate dal conto economico ma ottenute con riassegnazione dei fondi svalutazioni già in bilancio.

La perizia di stima citata ha comportato la riemersione del valore dei sismogrammi, considerati archivio storico di valore culturale, per euro 278.500.

Si segnala che il fondo svalutazione per tale cespiti di euro 313.443, accantonato a titolo prudenziale in sede di passata fusione con la Fondazione Prato Ricerche, è stato riallocato in parte per svalutazione completa della biblioteca, oramai chiusa al pubblico da anni e mancante anche di personale specifico addetto, mentre l'eccedenza è

stato destinata ad un fondo investimenti futuri.

Al fine di dare migliore informativa possibile, per maggiore chiarezza si riporta quindi la tabella riepilogativa delle immobilizzazioni materiali in bilancio al 31/12/2021:

CESPITI	Costo storico	Fondo amm.to	Fondo svalutazione	Valore residuo
COSTRUZIONI LEGGERE	56.896	38.838		18.058
IMPIANTI GENERICI	106.311	58.427		47.884
IMPIANTI SPECIFICI	29.969	29.969		-
MACCHINARI	142.612	97.980		44.632
ATTREZZATURE	7.856	6.105		1.751
MACCHINE D'UFFICIO	61.924	23.874		38.050
AUTOCARRI/AUTOVETTURE	99.108	43.165		55.943
ARREDAMENTO	45.447	26.876		18.571
BIBLIOTECA	236.534	108.901	127.633	-
BENI CULTURALI NON AMM.				-
<i>Collezioni</i>	8.051			8.051
<i>Archivio storico</i>	278.500			278.500
TOTALE	1.073.208	434.135	127.633	639.073

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati stipulati contratti di leasing.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La società opera sul mercato nazionale.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione (pronti contro termine) le cui attività sono iscritte nel bilancio.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427 bis comma 1, punto 2 del Codice Civile, precisiamo che alla data di chiusura del bilancio le immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte in bilancio ad un valore non superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Rimanenze

Di seguito il dettaglio.

	Prodotti finiti e merci	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	3.311	3.311
Variatione nell'esercizio	1.888	1.888
Valore di fine esercizio	5.199	5.199

Trattasi di gadget vari e minerali destinati alla vendita valutati al costo di acquisto, che rappresenta un valore non superiore al valore di mercato.

Attivo circolante: Crediti

Variations dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito il dettaglio.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	22.075	1.614	83.449	107.138
Variatione nell'esercizio	(12.739)	257	(49.154)	(61.636)
Valore di fine esercizio	9.336	1.871	34.295	45.502
Quota scadente entro l'esercizio	9.336	1.871	34.295	45.502

I crediti *verso clienti* per complessivi euro 9.336 sono costituiti da fatture da emettere per euro 4.513, da carte di credito per euro 4.823 e dai crediti in contenzioso di euro 10.508 completamente svalutati; si precisa che è stato appostato un fondo svalutazione crediti tassato per euro 10.508.

I crediti *tributari* per complessivi euro 1.871 sono costituiti dal credito verso erario per acconto Iva di euro 904, dal credito verso erario per compensazioni euro 845 e da crediti tributati vari di euro 122.

I crediti *verso altri* entro 12 mesi per complessivi euro 34.295 sono costituiti da conguaglio Inail di euro 445, anticipi a fornitori per euro 21.273 e crediti vari per euro 12.577.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nessun credito è espresso in valuta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante operaz. con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione (pronti contro termine) le cui attività sono iscritte nel bilancio.

Attivo circolante: Variations delle disponibilità liquide

Di seguito il dettaglio.

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
--	----------------------------	--------------------------------	------------------------------

Valore di inizio esercizio	519.320	213	519.533
Variazione nell'esercizio	(84.706)	1.027	(83.679)
Valore di fine esercizio	434.614	1.240	435.854

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi bancari e cassa contanti.

Ratei e risconti attivi

Di seguito il dettaglio.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	3.267	3.267
Variazione nell'esercizio	(2.799)	(2.799)
Valore di fine esercizio	468	468

La voce *risconti attivi* è relativa ad assicurazioni e canoni di manutenzione.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito il dettaglio della voce.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva straordinaria	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	309.874	21.210	21.210	(17.239)	36.360	350.205
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						
Altre destinazioni	-	-	-	36.360	(36.360)	-
Altre variazioni						
Valore di fine esercizio	309.874	21.210	21.210	19.121	41.667	391.872

Le variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, sono costituite dalla destinazione dell'avanzo 2020 a parziale copertura del disavanzo 2018.

Essendo una fondazione gli utili non possono essere distribuiti ma accantonati al patrimonio della stessa.

Si precisa che la qualificazione civile e fiscale delle componenti del patrimonio netto risulta la medesima.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Di seguito il dettaglio della voce.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	91.600	91.600
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	161.558	161.558
Totale variazioni	161.558	161.558
Valore di fine esercizio	253.158	253.158

Trattasi del fondo accantonato a copertura progetti nuovi investimenti incrementati nell'esercizio di euro 161.558 rispetto all'esercizio precedente per riallocazione del fondo svalutazione cespiti risultato esuberante come ampliamento precisato al paragrafo "movimenti delle immobilizzazioni" e del fondo per rischi ed oneri generici per euro 10.100.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Di seguito il dettaglio della voce.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	207.700
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	26.249
Utilizzo nell'esercizio	46.346
Totale variazioni	(20.097)
Valore di fine esercizio	187.603

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla chiusura dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito il dettaglio della voce.

	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	42.244	16.757	15.854	78.402	153.257
Variatione nell'esercizio	11.829	23.675	834	(14.970)	21.368
Valore di fine esercizio	54.073	40.432	16.688	63.432	174.625
Quota scadente entro l'esercizio	54.073	40.432	16.688	63.432	174.625

I *debiti verso fornitori* per complessivi euro 54.073 sono costituiti da fornitori per euro 7.513 e fatture da ricevere per euro 46.560.

I *debiti tributari* per complessivi euro 40.433 sono costituiti dal debito verso erario per imposta sostitutiva rivalutazione TFR di euro 847, dal debito verso erario per iva di euro 2.033, debito verso erario per ritenute su reddito lavoro autonomo e dipendente per euro 10.044, dal debito verso erario per imposta Irap di euro 2.003, dal debito verso erario per addizionale Irpef euro 107 e dal debito verso erario per iva split di euro 25.399.

I *debiti previdenziali* ammontano a 16.688 e sono relativi a contributi Inps e Inail.

Gli *altri debiti* per complessivi euro 63.432 sono costituiti dal debito verso dipendenti di euro 43.362, debito verso erario per ritenute sindacali euro 691, debiti vari per euro 10.602, dal debito verso la provincia di Prato euro 8.657 e dal fondo assistenza integrativa di euro 120.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per aree geografiche in quanto gli importi sono vantati da creditori nazionali.

Debiti di durata superiore a cinque anni e assistiti da garanzie reali

Nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali.

Non vi sono debiti scadenti oltre 5 anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali.

Non vi sono debiti scadenti oltre 5 anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Di seguito il dettaglio della voce.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	-	1.750	1.750
Variatione nell'esercizio	1.146	(1.500)	(354)
Valore di fine esercizio	1.146	250	1.396

La voce *ratei passivi* è composta prevalentemente dai ratei maturati e non goduti relativi al personale dipendente.

La voce *risconti passivi* si riferisce principalmente ai contributi in conto impianti.

Nota Integrativa Conto economico

Passando all'esame delle poste di bilancio più rilevanti osserviamo quanto segue.

A) Valore della produzione

La voce è costituita dai *ricavi delle vendite e delle prestazioni* per euro 16.886 è costituita dai ricavi per la parte di attività di natura commerciale svolta dalla fondazione (per gadget, bigliettazione, compleanni e varie) e da *altri ricavi e proventi* di euro 778.797 costituita principalmente per euro 635.500 dai contributi del nostro socio unico Comune di Prato, euro 63.288 da contributi da altri Enti e per euro 12.427 dai contributi bandi regionali.

B) Costi della produzione

Trattasi di costi per *materie prime, sussidiarie e di consumo* di euro 32.583 relativi prevalentemente a spese sostenute per acquisti di materie prime, *per servizi* di euro 257.230 relativi prevalentemente a energia elettrica, spese telefoniche, compensi ad amministratori e professionisti, servizi esterni rete museale e internet e rimborso utenze provincia, *per godimento di beni di terzi* di euro 48.806 riferite prevalentemente ad affitti, *per il personale* di euro 362.301 relative a salari e stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto; *ammortamenti e svalutazioni* di euro 29.959 relative ad ammortamenti delle immobilizzazioni, dalla *variazione rimanenze di merci* di euro 1.888 e *oneri diversi di gestione* di euro 14.788 relativi prevalentemente a sopravvenienze passive indeduibili.

C) Proventi (Oneri) finanziari netti

I proventi e gli oneri finanziari non figurano.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non figurano.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce è costituita dalle seguenti sottovoci:

a) imposte correnti

Imposta IRES	0
Imposta IRAP	10.238

b) imposte differite / anticipate

Imposte anticipate	-
--------------------	---

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di incidenza eccezionali

I contributi ricevuti a fronte dell'emergenza sanitaria ammontanti complessivamente ad euro 45.771 possono essere ritenuti di natura eccezionale.

Si segnala anche una sopravvenienza ordinaria attiva per euro 8.966 relativa a maggiore imposte erroneamente accantonate nell'esercizio precedente e sopravvenienze passive di euro 13.127 dovute al riassetto dei cespiti.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito il dettaglio.

	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	10	1	1	12

Il numero dei dipendenti è di 11 unità a tempo indeterminato - 4 full-time e 6 part-time, oltre al direttore - dei quali 7

con istruzione universitaria ed elevata specializzazione e 4 con titoli di studio non universitari

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

Di seguito il dettaglio.

Compensi	Amministratori
	11.100

Il Presidente percepisce un compenso annuo di euro 9.000 lordi mentre i partecipanti al Consiglio di Amministrazione percepiscono gettoni di presenza, laddove ammissibili, che per l'anno in corso ammontano a euro 2.100.

I gettoni di presenza e parte del compenso al Presidente risultano liquidati ma pagati nell'anno 2021 e, quindi, inseriti per competenza, hanno comportato ripresa fiscale.

Non vi sono crediti verso gli amministratori.

Compensi revisore legale o società di revisione

Di seguito il dettaglio.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	6.344	6.344

Trattasi dell'onorario deliberato a favore del sindaco unico per euro 5.000 oltre cassa di previdenza e Iva di legge (quest'ultima indetraibile per la fondazione).

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La fondazione non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La fondazione non ha costituito patrimoni o finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non è tenuta a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata

conclusa nessuna operazione con le stesse che non sia già stata illustrata precedentemente.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

In merito all'emergenza Covid e allo scenario di guerra europea la società essendo dotata di adeguata copertura finanziaria e non essendo esposta sui mercati dell'est Europa, non prevede vi saranno impatti sulla continuità aziendale mentre gli impatti economici saranno da valutare in relazione all'evoluzione della congiuntura.

La società ha adottato tutte le misure di tutela dei posti di lavoro previste dalle disposizioni di legge.

Nome e sede delle imprese che redigono il bilancio dell'insieme più piccolo

La nostra fondazione non fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato in quanto le partecipazioni detenute non sono di controllo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del C.C.

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

"Contributi, sovvenzioni e vantaggi economici di ogni genere" riconosciuti alla Fondazione nell'anno 2021 da pubbliche amministrazioni e da altri soggetti pubblici.

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente	Denominazione del soggetto erogante	Somma incassata per ogni singolo rapporto giuridico sottostante	Data di incasso	Causale
Fondazione PARSEC	Comune di Prato	350.000,00	13/09/2021	Acconto contributo 2021
C.F. 92041050482		285.500,00	20/12/2021	Saldo contributo 2021
	Regione Toscana	24.000,00	10/02/2021	80% contributo 2020 acconto Sistemi Museali
		6.000,00	09/08/2021	Saldo contributo 2020 Sistemi Museali
		22.230,29	24/12/2021	80% contributo 2021 acconto Sistemi Museali
		12.427,40	29/12/2021	Contributo 2021 Musei Rilevanza Regionale
		5.000,00	05/08/2021	Contributo 2020 per gestioni stazioni meteo e sismometrica
	Comune di Montemurlo			
	Comune di Vernio	500	10/11/2021	Contributo 2021

	Agenzia delle Entrate	401,75	29/10/2021	Erogazione 5x1000 2019/2020
	Miur	12.898,73	25/05/2021	Contributo 2018 Ricerca Scientifica
		13.636,36	22/09/2021	Contributo 2019 Ricerca Scientifica
		12.210,87	16/12/2021	Contributo 2020 Diffusione Ricerca Scientifica
	MIBACT	33.879,35	16/04/2021	Contributo anno 2020 emergenza Covid 19
		7.441,65	17/05/2021	Contributo anno 2020 emergenza Covid 19
		7.346,18	20/05/2021	Contributo anno 2020 emergenza Covid 19
		30.982,77	13/12/2021	Contributo anno 2021 emergenza Covid 19

Nota Integrativa parte finale

In conclusione, in considerazione a quanto indicato nella presente Nota Integrativa, questo Organo Amministrativo Vi invita ad approvare il presente bilancio e la proposta di destinare l'avanzo conseguito nell'esercizio 2021 pari a euro 41.667 a parziale copertura del disavanzo subito nell'esercizio 2018.

Il presente bilancio composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Prato, 28.06.2022.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Mancuso Tatiana

PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA

Sede legale: Via Galceti, 74 - 59100 Prato

Fondo dotazione euro 309.874,14

C.F.: 92041050482 e P.IVA 01752520971

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2021

Signori Consiglieri,
nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31.12.2021; nella presente relazione Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra Fondazione e le informazioni sull'andamento della gestione e sull'attuazione degli indirizzi.

Nel corso dell'anno è stata svolta attività istituzionale e marginalmente attività commerciale funzionale, comunque, alla primigenia attività istituzionale. L'attività è stata condizionata dal COVID 19 e dalla chiusura del Parco per il quale sono ancora incerti i tempi di riapertura.

Il Bilancio al 31.12.2021 si chiude con un avanzo di euro 41.667, mentre il precedente esercizio con un avanzo di euro 36.361.

Il risultato di esercizio è al netto di ammortamenti e svalutazioni per euro 29.958, di accantonamento TFR di euro 26.249, di imposte correnti di euro 10.238; gli ammortamenti e gli altri accantonamenti effettuati sono previsti dalla legge e consigliati dalla prudenza nella redazione del bilancio.

Informativa sulla Fondazione

Nell'esercizio in esame si rilevano come particolari avvenimenti da segnalare alla Vostra attenzione:

- il trasferimento della sede in Villa Fiorelli;
- la verifica dell'inventario dei beni e della loro valorizzazione
- investimenti per circa euro 210.000

Privacy, sicurezza sul lavoro, trasparenza e anticorruzione

È in corso di revisione la procedura per la protezione dei dati personali per l'osservanza delle misure minime previste dalla legislazione vigente. Lo stesso per quanto riguarda la normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione, problematiche tutte in fase di valutazione ed aggiornamento per le mutate prospettive conseguenti l'operazione di fusione per incorporazione ed il prossimo trasferimento a Villa Fiorelli. E ciò soprattutto ed alla luce della innovata normativa di fonte comunitaria quest'oggi entrata in vigore anche sul territorio nazionale.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, si rinvia a quanto già riportato in nota integrativa e nei prospetti di dettaglio. La Fondazione non ha problemi di natura finanziaria al momento ne è esposta con finanziamenti di terzi; anche la situazione patrimoniale, peraltro oggetto di particolare attenzione nell'esercizio, risulta equilibrata.

Si ricorda che finanziariamente la fondazione opera attraverso il contributo del socio unico Comune di Prato, senza il quale non potrebbe operare.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Fondazione, si rinvia a quanto già riportato in nota integrativa e nei prospetti di dettaglio

L'esercizio si chiude comunque con un risultato positivo, al netto delle imposte di competenza.

Informazioni ex art. 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi ed incertezze a cui è esposta la Fondazione

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'articolo 2428 del Codice Civile si attesta che la Fondazione non è esposta a particolari rischi e/o incertezze. Al momento l'unica criticità rimane la sistemazione del Parco di Galceti, per il quale ancora non si possono prevedere i tempi di riapertura per mancanza delle autorizzazioni necessarie a svolgere gli interventi manutentivi essenziali.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della Fondazione, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informative sull'ambiente

Si attesta che la fondazione ha in corso di revisione la procedura per il monitoraggio delle politiche di impatto ambientale in fase di valutazione ed aggiornamento per le mutate prospettive conseguenti l'operazione di fusione per incorporazione.

Informativa sul personale

Il personale inserito nell'organigramma della Fondazione è stato oggetto di analisi e valutazione.

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale oltre a quanto illustrato anche in nota integrativa.

Altre Informative

1) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si sottolinea che la Fondazione non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

2) Azioni Proprie

Ai sensi degli art. 2435 bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

3) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la Fondazione non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

4) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo che possono avere modificato sostanzialmente la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione del consiglio di amministrazione, ad eccezione di quanto già esposto in Nota Integrativa.

5) Evoluzione prevedibile della gestione

Niente di particolare da segnalare rispetto al bilancio di previsione per il 2022 già approvato e che sarà sottoposto a monitoraggio dell'equilibrio finanziario ai sensi dell'art. 17 lett. i e art. 26 punto 5 dello Statuto.

6) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

La Fondazione non detiene strumenti finanziari.

7) Emergenza sanitaria COVID-19

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto notevoli conseguenze anche a livello economico sia sull'attività di natura commerciale che istituzionale della Fondazione, con conseguente riduzione degli introiti anche per parte dell'esercizio 2022.

Conclusioni

Signori Consiglieri, rappresentanti dei Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione sulla gestione che lo accompagnano, proponendo di portare l'avanzo conseguito nell'esercizio 2021 pari a euro 41.667 a parziale copertura del disavanzo subito nell'esercizio 2018.

Prato, 28.06.2022

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Dr.ssa Tatiana Mancuso

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO
AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE della
FONDAZIONE PARSEC PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA
sul Bilancio d'esercizio al 31/12/2021

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto la propria attività verificando la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili ed espone di seguito il risultato dei propri controlli.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Parsec Parco delle Scienze e della Cultura costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dalla nota integrativa, e accompagnato dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio consuntivo è inserito all'interno della Relazione di Missione, che comprende anche la nota del Presidente e la Nota del Direttore.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori

significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; e acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'ente cessi di operare come un'entità in funzionamento. Si richiama al proposito l'attenzione sul fatto che la continuità aziendale è sostanzialmente garantita dal contributo del socio unico Comune di Prato, che viene deliberato annualmente e che, nell'anno appena concluso, ammonta ad euro 635.500,00, in quanto le risorse autonome generate dalla Fondazione non sono sufficienti a garantirne l'autonomia finanziaria, situazione tipica per enti che svolgono attività istituzionali di interesse pubblico.
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;.

Relazione sull'attività di vigilanza

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o

caratteristiche, effettuate dall'Ente.

In base alle informazioni acquisite, ho le seguenti osservazioni particolari da riferire.

La Fondazione ha trasferito la propria sede in Villa Fiorelli, come programmato, a luglio 2021, ma al momento del rilascio della presente relazione di evidenza che risulta ancora chiuso al pubblico il Parco di Galceti, per problemi autorizzativi di cui è stato dato conto anche nella relazione di missione.

Si dà atto che è stata accolta la richiesta, più volte avanzata dal sottoscritto al consiglio, di provvedere ad una adeguata verifica e valorizzazione dei cespiti in bilancio, con la redazione dell'inventario aggiornato, in modo conforme alle previsioni di cui all'art. 2426 c.c.

Il lavoro è stato lungo e al momento di redazione della presente relazione, pur ritenendosi concluso, si è in attesa del rilascio dell'asseverazione giurata da parte del perito incaricato.

L'intervento sui cespiti ha determinato la revisione anche dei valori di bilancio, in particolare sulle classi dei cespiti, adeguatamente individuate in bilancio e riconciliate con il libro cespiti, e sulla riattribuzione dei saldi di fondi svalutazione cespiti precedentemente accantonati in via prudenziale in parte ad alti fondi rischi e spese future

Il cda ha scelto di non intervenire a questa sistemazione con registrazioni che incidessero sul conto economico attraverso rilevazione di sopravvenienze attive e passive (peraltro senza che il saldo di queste incidesse in alcun modo sul risultato finale di bilancio), rilevate solo per un differenziale di importo pari ad euro 13.127, ma agendo mediante riattribuzione dei fondi e dei beni solo a livello patrimoniale, dandone comunque adeguata informazione in nota integrativa.

Ho acquisito conoscenza e vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

In ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo e del direttore per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, segnalo che ancora la contabilità per centri di costo, che è strumento essenziale per una maggiore comprensione e controllo dei dati di bilancio, pur essendo stata introdotta, non risulta attuata in modo strutturato

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio di euro 41.667 fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Prato, 28/06/2022

Il sindaco unico

Dott. Gianna Rindi